



Rassegna stampa completa

Dicembre 2025 - Aprile 2026

Indice

In attesa del sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico nordestnews.it - 23/12/2025	8
A febbraio 2026 ritorna in regione il Festival della Psicologia, focus sul tema 'Psicologie di confine' ilgoriziano.it - 24/12/2025	9
Il Festival della Psicologia Fvg riflette sugli effetti del confine Il Piccolo - 27/12/2025	11
6° Festival della Psicologia in FVG: fino al 1° febbraio sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36 nordestnews.it - 21/01/2026	12
6° Festival della Psicologia in FVG: fino al 1° febbraio sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito Psicologico ildiscorso.it - 21/01/2026	13
Torna il Festival della Psicologia FVG con l'edizione 2026 "Psicologie di confine" il-meridiano.it - 21/01/2026	15
Torna il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia ilfriuliveneziagiulia.it - 21/01/2026	17
6° Festival della Psicologia in FVG: fino al 1° febbraio aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico voceDelNordest.it - 22/01/2026	19
Psicologie di confine, sei autori a confronto Il Gazzettino - Pordenone - Pordenone - 23/01/2026	21
Psicologie di confine, sei autori a confronto Il Gazzettino - Friuli - Friuli - 23/01/2026	23
Gli appuntamenti di oggi a Trieste e in Friuli Venezia Giulia - Agenzia Nova agenzianova.com - 13/02/2026	24
"Psicologie di confine" approda anche a Gorizia, sei appuntamenti per capire il presente attraverso l'inconscio ilgoriziano.it - 13/02/2026	26
IN PARTENZA IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA nordestnews.it - 13/02/2026	28
In partenza il 6° festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia ilpais.it - 13/02/2026	32
Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti VIDEO primaudine.it - 13/02/2026	38
Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti VIDEO Nordest24.it - 13/02/2026	42
Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti VIDEO diariodipordenone.it - 13/02/2026	46
Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti VIDEO primafriuli.it - 13/02/2026	50

Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione viveregoria.it - 13/02/2026	54
Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione viverefriuliveneziagiulia.it - 13/02/2026	56
Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione vivereudine.it - 13/02/2026	58
Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione viveretrieste.it - 13/02/2026	60
Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione viveregoria.it - 13/02/2026	62
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sei tappe per esplorare le "Psicologie di confine" ilfriuliveneziagiulia.it - 13/02/2026	64
Il Festival della psicologia in Fvg indaga l'inconscio di confine Ansa.it - 13/02/2026	66
Il Festival della psicologia in FVG indaga l'inconscio di confine Msn (Italia) - 13/02/2026	68
A Gorizia arriva il Festival della Psicologia con il tema "Psicologie di confine" il-meridiano.it - 13/02/2026	69
Festival psihologije tudi o AntonuTrstenjaku Primorski dnevnik - 14/02/2026	71
A Gorizia arriva il Festival della Psicologia con il tema "Psicologie di confine" il-meridiano.it - 14/02/2026	72
"Psicologie di confine" indagine su sei autori Il Gazzettino - Friuli - Friuli - 14/02/2026	73
"Psicologie di confine" indagine su sei autori Il Gazzettino - Pordenone - Pordenone - 14/02/2026	75
Psicologia e benessere: un festival a tappe in Fvg Il Piccolo - Gorizia - Gorizia - 14/02/2026	77
Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione viverepordenone.it - 14/02/2026	79
Festival Psicologia FVG: l'inconscio di confine al centro it.blastingnews.com - 14/02/2026	81
IN PARTENZA IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA - DAL 20 FEBBRAIO AL 3 APRILE 2026, SEI APPUNTAMENTI vocedelnordest.it - 14/02/2026	83
Festival della Psicologia, sesta edizione ai nastri di partenza telefriuli.it - 14/02/2026	88
6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia - Psicologia di confine turismofvg.it - 15/02/2026	89
Festival della Psicologia in FVG, un'occasione per scoprire le 'Psicologie di confine' triesteallnews.it - 15/02/2026	91
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia: un viaggio nelle "Psicologie di confine" roboreporter.it - 16/02/2026	93

Al via la sesta edizione del Festival della Psicologia in FVG goriziaoggi.news - 17/02/2026	95
Festival della Psicologia in Friuli: esplorando il benessere stranotizie.it - 17/02/2026	98
Torna il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia! portale.units.it - 17/02/2026	99
Al via il Festival della psicologia: sei incontri sul benessere Messaggero Veneto - 19/02/2026	100
Festival della Psicologia in Fvg: al via la sesta edizione dedicata alle "Psicologie di confine" messengeroveneto.gelocal.it - 19/02/2026	102
Festival della Psicologia in Fvg: al via la sesta edizione dedicata alle "Psicologie di confine" ilpiccolo.gelocal.it - 19/02/2026	104
Festival della psicologia al via da Palmanova lavitacattolica.it - 19/02/2026	106
"Psicologie di confine", il festival Fvg domani al via a Palmanova. Gli altri cinque appuntamenti a Trieste, Tavagnacco, Gradisca, Gorizia e Cormons friulivg.com - 19/02/2026	108
Il Festival della Psicologia entra nel vivo ilpais.it - 19/02/2026	110
6° festival della psicologia in Fvg entra nel vivo. Atteso a Palmanova il primo appuntamento friulisera.it - 19/02/2026	113
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ENTRA NEL VIVO. ATTESO A PALMANOVA IL PRIMO APPUNTAMENTO: "ALBERTO ARGENTON" ildiscorso.it - 19/02/2026	115
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ENTRA NEL VIVO. ATTESO A PALMANOVA IL PRIMO APPUNTAMENTO: "ALBERTO ARGENTON. L'ARTE DI VEDERE: IL DIALOGO TRA MENTE E CREATIVITÀ" nordestnews.it - 19/02/2026	117
Al via il 6° Festival della Psicologia in FVG: si parte da Palmanova con l'arte di "vedere" di Alberto Argenton udinese-life.it - 19/02/2026	119
Il Festival della Psicologia fa tappa a Palmanova udinetoday.it - 19/02/2026	121
Il Festival della Psicologia fa tappa a Palmanova Zazoom.it - 19/02/2026	123
I Dal 20 febbraio Voce Isontina - 21/02/2026	124
6° Festival della Psicologia radiopuntozero.it - 23/02/2026	125
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PROSEGUE A TRIESTE CON L'INCONTRO DAL TITOLO "I CONFINI COME PROBLEMA E COME SOLUZIONE: VIAGGIO NEL MONDO DI GAETANO KANIZSA" nordestnews.it - 25/02/2026	126
"I CONFINI COME PROBLEMA E COME SOLUZIONE: VIAGGIO NEL MONDO DI GAETANO KANIZSA" Venerdì 27 febbraio, alle 17.30, presso l'Università degli Studi di Trieste (Edificio A, Corpo centrale - Piazzale Europa Unita)	128

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PROSEGUE A TRIESTE IL FEBBRAIO vocedelnordest.it - 25/02/2026	130
Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia che fa tappa a Trieste ilfriuliveneziagiulia.it - 26/02/2026	133
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia: scoperte e confini stranotizie.it - 26/02/2026	135
6° Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia: "Psicologie di confine" turismofvg.it - 27/02/2026	137
Festival della psicologia FVG - Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste turismofvg.it - 01/03/2026	139
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA DÀ APPUNTAMENTO A TAVAGNACCO PER L'INCONTRO INTITOLATO "GIOVANNI BRUNO VICARIO. IL FASCINO DELL'ILLUSIONE: COME PERCEPIAMO CIÒ CHE NON ESISTE" nordestnews.it - 02/03/2026	141
L illusione del visibile al Maurensig di Feletto Il Gazzettino - Pordenone - Pordenone - 03/03/2026	143
L illusione del visibile al Maurensig di Feletto Il Gazzettino - Friuli - Friuli - 03/03/2026	144
Il 6° festival della psicologia in Fvg dà appuntamento venerdì a Tavagnacco friulisera.it - 03/03/2026	145
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA DÀ APPUNTAMENTO A TAVAGNACCO PER L'INCONTRO INTITOLATO "GIOVANNI BRUNO VICARIO. IL FASCINO DELL'ILLUSIONE: COME PERCEPIAMO CIÒ CHE NON ESISTE" ildiscorso.it - 03/03/2026	147
Il Festival della psicologia fa tappa a Tavagnacco per spiegare ciò che è vero, immaginato o "sognato" udinetoday.it - 04/03/2026	150
Il Festival della psicologia fa tappa a Tavagnacco per spiegare ciò che è vero, immaginato o "sognato" Zazoom.it - 04/03/2026	151
NUOVO APPUNTAMENTO PER IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN F.V.G. IL 6 FEBBRAIO vocedelnordest.it - 04/03/2026	152
Festival della psicologia, oggi appuntamento a Feletto Umberto per parlare di Giovanni Bruno Vicario friulivg.it - 06/03/2026	155
Festival della psicologia Giovanni Bruno Vicario e il fascino dell'illusione Messaggero Veneto - 06/03/2026	158
Il Festival della Psicologia FVG fa tappa a Gradisca con l'incontro dedicato a Paolo Bozzi ilgoriziano.it - 10/03/2026	160
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ARRIVA A GRADISCA D'ISONZO PER IL QUARTO APPUNTAMENTO, DEDICATO A "PAOLO BOZZI" nordestnews.it - 10/03/2026	162
Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi viveregoria.it - 10/03/2026	164

Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi viverefriuliveneziagiulia.it - 10/03/2026	166
Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi viveregorizia.it - 10/03/2026	168
Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi vivereudine.it - 11/03/2026	170
Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi viveretrieste.it - 11/03/2026	172
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ARRIVA A GRADISCA D'ISONZO VENERDI 13 MARZO 2026 voceInordest.it - 11/03/2026	174
Il Festival della Psicologia arriva a Gradisca d'Isonzo. Venerdì un ritratto di Paolo Bozzi: la musica della mente friulivg.com - 12/03/2026	177
Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi viverepordenone.it - 12/03/2026	179
I suoni che nascono dalla mente: se ne parla in Sala Bergamas Il Piccolo Gorizia - 13/03/2026	181
Proiezione sulle mura per partecipare ai bandi regionali Messaggero Veneto - Gorizia - Gorizia - 13/03/2026	182
Proiezione sulle mura per partecipare ai bandi regionali Il Piccolo - Gorizia - Gorizia - 13/03/2026	183
6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia: Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione". turismofvg.it - 15/03/2026	184
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ATTENDE IL PUBBLICO A GORIZIA PER L'INCONTRO DAL TITOLO "IL PENSIERO PSICOLOGICO DI ANTON TRSTENJAK E LA SUA ATTUALITÀ: SENSO, RESPONSABILITÀ E RELAZIONE" nordestnews.it - 16/03/2026	186
Il Festival della Psicologia fa tappa a Gorizia con una conferenza su Trstenjak goriziaoggi.news - 16/03/2026	188
Gorizia, il filosofo Anton Trstenjak protagonista del penultimo appuntamento del Festival della Psicologia Fvg ilgoriziano.it - 16/03/2026	190
Festival della Psicologia: focus sulla figura dello sloveno Trstenjak Il Piccolo - Gorizia - Gorizia - 18/03/2026	193
Il Festival della Psicologia fa tappa a Gorizia con un incontro dedicato al pensiero di Anton Trstenjak il-meridiano.it - 18/03/2026	195
Il Festival della Psicologia fa tappa a Gorizia con un incontro dedicato al pensiero di Anton Trstenjak il-meridiano.it - 18/03/2026	197
Psicologia, domani il Festival a Gorizia ricordando il "pensiero" di Trstenjak e la sua attualità. Poi il finale a Cormons friulivg.it - 19/03/2026	198
6° Festival della Psicologia in FVG - "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Eduardo Weiss"	200

Il 6° Festival della psicologia in Fvg si conclude a Cormons friulisera.it - 30/03/2026	201
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA SI CONCLUDE A CORMÒNS CON L'INCONTRO DAL TITOLO "ALLA SCOPERTA DELL'INCONSCIO OGGI. LA MODERNITÀ DEL PENSIERO DI EDOARDO WEISS" nordestnews.it - 30/03/2026	203
IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA SI CONCLUDE A CORMÒNS Venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) ildiscorso.it - 30/03/2026	205
Cormons, gran finale del Festival della Psicologia su Edoardo Weiss e attualità dell'inconscio ilgoriziano.it - 30/03/2026	207
A Cormons venerdì si conclude il Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia: la modernità del pensiero di Edoardo Weiss friulivg.it - 31/03/2026	209
Il Festival della Psicologia chiude a Cormons con Edoardo Weiss goriziaoggi.news - 31/03/2026	211
Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia si conclude a Cormòns ilpais.it - 01/04/2026	213
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons viveregoria.it - 01/04/2026	216
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons vivrefriuliveneziagiulia.it - 01/04/2026	218
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons vivereudine.it - 02/04/2026	220
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons viveretrieste.it - 02/04/2026	222
Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons viverepordenone.it - 02/04/2026	224
Emozioni nelle relazioni al centro dell'ultimo atto del Festival di Psicologia Il Piccolo - Gorizia - Gorizia - 02/04/2026	226
Alla scoperta dell'inconscio Il Piccolo - Gorizia - Gorizia - 03/04/2026	228
Una conferenza su Edoardo Weiss Il Piccolo - 03/04/2026	229



In attesa del sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico

Dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36, ha in palio tre premi in denaro: il regolamento sul sito psicoattivita.it. Torna a febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno tra febbraio e marzo 2026, a Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Palmanova e Tavagnacco. In attesa degli eventi, il comitato direttivo di Psicoattività, Associazione promotrice del Festival, ha indetto il bando per il Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Le iscrizioni sono aperte fino al 1 febbraio 2026 sul sito psicoattivita.it.

Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1 settembre 2024 e il 1 febbraio 2026.

Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro – di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del sesto Festival della Psicologia.

Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli studi di Trieste e SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

Per informazioni: www.psicoattivita.it / www.psicoattivita.it/index.php/festival FB/Festival della Psicologia FVG IG @festivaldellapsicologia



A febbraio 2026 ritorna in regione il Festival della Psicologia, focus sul tema 'Psicologie di confine'



La rassegna toccherà anche Gorizia, Gradisca e Cormons. In occasione dell'evento il comitato di Psicoattività ha indetto un bando per il 'Quarto Premio per ricerche innovative' dedicato a giovani psicologi under 36. Torna a febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina.

Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno tra febbraio e marzo 2026, a Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Palmanova e Tavagnacco. In attesa degli eventi, il comitato direttivo di Psicoattività, Associazione promotrice del Festival, ha indetto il bando per il Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Le iscrizioni sono aperte fino al primo febbraio 2026 sul sito ([clicca qui](#)) Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il primo settembre 2024 e il primo febbraio 2026.

La finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.



Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro , di 600, 300 e 150 euro, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del sesto Festival della Psicologia.

Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli studi di Trieste e SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.



> 27 dicembre 2025 alle ore 0:00

EVENTO E CONCORSO PER UNDER 36

Il Festival della Psicologia Fvg riflette sugli effetti del confine

Torna a febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno tra febbraio e marzo 2026, a Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Palmanova e Tavagnacco.

In attesa degli eventi, il comitato direttivo di Psicoattività,

Associazione promotrice del Festival, ha indetto il bando per il quarto premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Le iscrizioni sono aperte fino al 1 febbraio 2026 sul sito psicoattivita.it. Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1 settembre 2024 e il 1 febbraio 2026.

Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie arti-

colazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di laurea magistrale o un titolo di dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro - di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del sesto Festival della Psicologia. Il Festival gode del sostegno della Regione ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comuni di Gorizia, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Palmanova, Tavagnacco, Università di Trieste e Sassi di Nova Gorica.



La sesta edizione del Festival della Psicologia Fvg è attesa a febbraio



6° Festival della Psicologia in FVG: fino al 1° febbraio sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36

Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons.

In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36.

Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026.

Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro – di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del Sesto Festival della Psicologia.

Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli studi di Trieste e SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.



6° Festival della Psicologia in FVG: fino al 1° febbraio sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito Psicologico

Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'



Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons. In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggettomatiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026. Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone. Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro - di euro 600, 300



e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del Sesto Festival della Psicologia.

*** Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli studi di Trieste e SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.



Torna il Festival della Psicologia FVG con l'edizione 2026 “Psicologie di confine”

Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta al



Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'edizione in arrivo è “Psicologie di confine”, un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons.

In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36.

Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026.

Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.



> 21 gennaio 2026 alle ore 15:58

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro - di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del Sesto Festival della Psicologia.

#ilmeridianots #psicologia #festival



Torna il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia



FVG – Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina.

Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton.

Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons.

In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36.

Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026.

Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in



denaro – di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del Sesto Festival della Psicologia.

Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli studi di Trieste e SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

Per informazioni: www.psychoactivita.it / www.psychoactivita.it/index.php/festival FB/Festival della Psicologia FVG – IG @festivaldellapsicologia



6° Festival della Psicologia in FVG: fino al 1° febbraio aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico



Dal 20 febbraio al 3 aprile è in arrivo il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia

Fino al 1° febbraio sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36

In palio tre premi in denaro: il regolamento sul sito psicoattivita.it

Il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dal titolo "Psicologie di confine", si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons.

Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, per abbattere gli stereotipi sulla disciplina. Tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei diversi autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, molti dei quali sul territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi, e Alberto Argenton. Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons.



In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36.

Il concorso premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che abbiano come oggetto tematiche innovative in ambito psicologico e che abbiano utilizzato un approccio empirico, pubblicate o discusse nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026.

Finalità del concorso è di valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei suoi diversi ambiti di applicazione, per favorire il benessere e la qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni, che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un titolo di Dottorato in Psicologia. In palio tre premi in denaro – di euro 600, 300 e 150 -, che verranno assegnati nel corso della cerimonia di premiazione durante uno degli appuntamenti del Sesto Festival della Psicologia.

Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner: Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli studi di Trieste e SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

Per informazioni:

www.psicoattivita.it / www.psicoattivita.it/index.php/festival

FB/Festival della Psicologia FVG

IG @festivaldellapsicologia

Navigazione articoli

Festival**Psicologie
di confine,
sei autori
a confronto**

A pagina XXII

**Psicologie di confine, sei autori a confronto****FESTIVAL**

Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi sulla disciplina.

Il tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei autori che hanno vissuto e operato in contesti di confine, molti dei quali con legami significativi al territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi e Alberto Argenton.

Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, con tappe a Palmanova,

Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons, offrendo al pubblico un calendario articolato di eventi con esperti, psicologi, studiosi e divulgatori.

In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Il concorso, istituito dal comitato direttivo di Psicoattività APS, premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che affrontino tematiche innovative in ambito psicologico con un approccio empirico, nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026.

I lavori selezionati saranno valutati da una giuria scientifica e i tre migliori saranno premiati con un riconoscimento in denaro di 600, 300 e 150 euro, che verranno assegnati durante una cerimonia di premiazione.



> 23 gennaio 2026 alle ore 0:00

ne prevista nel corso di uno degli eventi del Festival stesso.

La finalità del premio è valorizzare la cultura psicologica nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei diversi ambiti di applicazione, con un'attenzione particolare al benessere e alla qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un Dottorato in Psicologia.

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner istituzionali tra cui Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli Studi di Trieste e SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 23 gennaio 2026 alle ore 0:00

Psicologie di confine, sei autori a confronto

FESTIVAL

Torna dal 20 febbraio 2026, per la sesta edizione, il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, la rassegna di incontri divulgativi volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione e alla valorizzazione della psicologia nei suoi ambiti di applicazione quotidiani, con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi sulla disciplina.

Il tema dell'edizione in arrivo è "Psicologie di confine", un excursus tra passato e contemporaneità che pone al centro gli studi e le ricerche di sei autori che hanno vissuto e operato in contesti di confine, molti dei quali con legami significativi al territorio regionale: Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Anton Trstenjak, Edoardo Weiss, Paolo Bozzi e Alberto Argenton.

Gli appuntamenti si terranno dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, con tappe a Palmanova, Trieste, Gorizia, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons,

offrendo al pubblico un calendario articolato di eventi con esperti, psicologi, studiosi e divulgatori.

In attesa degli eventi, fino al 1° febbraio 2026 sono aperte le iscrizioni al Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, dedicato a giovani psicologi e ricercatori under 36. Il concorso, istituito dal comitato direttivo di Psicoattività APS, premia lavori di ricerca pubblicati o tesi di laurea magistrale o di dottorato che affrontino tematiche innovative in ambito psicologico con un approccio empirico, nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 1° febbraio 2026.

I lavori selezionati saranno valutati da una giuria scientifica e i tre migliori saranno premiati con un riconoscimento in denaro di 600, 300 e 150 euro, che verranno assegnati durante una cerimonia di premiazione prevista nel corso di uno degli eventi del Festival stesso.

La finalità del premio è valorizzare la cultura psicologica

nel territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche volte allo sviluppo e alla divulgazione della psicologia nelle sue varie articolazioni e nei diversi ambiti di applicazione, con un'attenzione particolare al benessere e alla qualità della vita delle persone.

Possono partecipare al concorso i giovani laureati o ricercatori con meno di 36 anni che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o un Dottorato in Psicologia.

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è reso possibile grazie alla collaborazione dei partner istituzionali tra cui Comune di Gorizia, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Palmanova, Comune di Tavagnacco, Università degli Studi di Trieste e SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti di oggi a Trieste e in Friuli Venezia Giulia - Agenzia Nova

Di seguito un quadro degli appuntamenti previsti oggi a Trieste e in Friuli Venezia Giulia: TRIESTE Presentazione e visita in anteprima della mostra Japan. Corpi, memorie, visioni, a cura di Filippo Maggia e Guido Comis. Con vicepresidente Fvg Anzil e Lydia Alessio-Vernì, direttrice generale Erpac. Saranno presenti gli artisti Aya Momose, Ryoko Suzuki, Tokihiro Sato. [...]

Di seguito un quadro degli appuntamenti previsti oggi a Trieste e in Friuli Venezia Giulia:

Presentazione e visita in anteprima della mostra Japan. Corpi, memorie, visioni, a cura di Filippo Maggia e Guido Comis. Con vicepresidente Fvg Anzil e Lydia Alessio-Vernì, direttrice generale Erpac. Saranno presenti gli artisti Aya Momose, Ryoko Suzuki, Tokihiro Sato. Trieste, Magazzino delle Idee (ore 10)

Conferenza stampa Cgil su stallo del cantiere per l'ampliamento dell'ospedale di Cattinara, con il segretario generale della Cgil Trieste Massimo Marega. Interverranno le segreterie provinciali della Fillea (edilizia), della Fp (sanità) e dello Spi (pensionati e contrattazione sociale). Trieste, Sala Santi (ore 10)

Conferenza stampa dei consiglieri regionali Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) e Francesco Russo (Pd) sulla nuova variante del progetto di riqualificazione di Grignano. Trieste, sala Gialla Consiglio regionale (ore 10:30)

Conferenza stampa di presentazione del "Nuovo portale per imprese nell'ambito dei lavori pubblici" con assessora Elisa Lodi. Trieste, Sala Giunta (ore 12)

Assessore regionale Roberti all'incontro con i ragazzi della Consulta degli studenti e i tecnici dell'Edr di Trieste per parlare degli interventi in programma per largo Sonnino e Caserma Rossetti (futuro Polo scolastico). Trieste, sala Multimediale Palazzo della Regione (ore 12)

Masterclass "Energia, geopolitica, AI: navigare la grande transizione". Con la partecipazione di Stefano Venier (ex ceo di Snam ed Hera, Senior Advisor in Energy Transition). Trieste, Sede del MIB Palazzo Ferdinando (ore 14)

Incontro pubblico del Coordinamento Idea Giuliana "Pubblica Amministrazione e Enti Locali". Sarà presente l'assessore regionale Roberti. Trieste, sala conferenze della comunità serbo ortodossa (ore 18)

Presentazione della ricerca condotta dall'Università di Udine-Laboratorio di Ingegneria Gestionale "Digitalizzazione avanzata dei processi aziendali. Studio prospettico del mercato del futuro, progettazione e sviluppo di strategia". Udine, Confartigianato (ore 11)

Assessore regionale Rosolen all'inaugurazione Anno Accademico 2025/2026 dell'Accademia GB Tiepolo di Udine. Udine, viale Ungheria 18 (ore 11)



> 13 febbraio 2026 alle ore 7:35

Assessore regionale Riccardi all'incontro "Sanità in montagna – ospedale e territorio". Tolmezzo (UD), aula magna Presidio ospedaliero (ore 11:30)

Presentazione del sesto Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia. Gorizia, sala Dora Bassi del Comune (ore 11:30)

Il Distretto del Commercio Friuli Orientale presenta alla stampa il programma 2026. Udine, sala Gianni Bravo Camera di Commercio (ore 12)

Assessore regionale Zilli alle premiazioni del Campionato Italiano Giovani di sci alpino. Monte Zoncolan (UD) – area esterna del Rifugio 3 Abeti (ore 14)

La Camera di commercio Venezia Giulia celebra i cinquant'anni del Fondo Gorizia. Convegno celebrativo dedicato al Fondo Gorizia. Con assessore regionale Callari. Gorizia, sala Verdi di Palazzo de Bassa (ore 15:30)

Presentazione progetto "La Cartiera di Ovaro. Patrimonio industriale della Carnia". Con – tra gli altri – Rosario De Marchi, direttore della Cartiera Rdm di Ovaro. Ovaro (UD), Centro socioculturale (ore 18)



“Psicologie di confine” approda anche a Gorizia, sei appuntamenti per capire il presente attraverso l'inconscio



Dal 20 febbraio al 3 aprile si terrà il ciclo di incontri gratuiti del Festival regionale della Psicologia. Appuntamenti anche a Gradisca d'Isonzo e Cormons. Il nostro è un territorio di confine, e un modo per poterlo raccontare è attraverso la psicologia. Con questi presupposti parte il sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, intitolato quest'anno “Psicologie di confine”. Il festival si declina in un ciclo di sei incontri gratuiti serali – dalle 18 alle 20 – secondo un percorso itinerante tra i comuni della Regione: Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Il progetto è dedicato alla divulgazione della cultura psicologica al di fuori dei suoi ambienti “di nicchia” e al contempo, con interventi mirati al presente, vuole parlare alla popolazione per indicizzarla verso il benessere della comunità. Il taglio scientifico – e autorevole – del festival è dato dai professori Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente dell'associazione “Psicoattività”, e Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste. «Il lavoro dell'associazione Psicoattività è un unicum sul nostro territorio – afferma l'assessore alla Cultura Fabrizio Oreti – e fin dalle prime edizioni avete avuto la lungimiranza di farlo a Gorizia, la città basagliana. Parlare oggi della sanità mentale è fondamentale, visti i molteplici cambiamenti della società. In sei anni avete dimostrato il vostro valore e potenziale, che cresce ogni anno. Come amministrazione vi supporteremo in ogni edizione, senza se e senza ma». Il professore Tiziano Agostini ha portato i saluti della Retttrice di UniTs Donata Vianelli: «Sosteniamo con attenzione il progetto e ne riconosciamo il valore scientifico e culturale: offrire l'opportunità di conoscere la psicologia può creare consapevolezza e orientare scelte e comportamenti nella vita quotidiana».

Quest'anno poi si conferma la collaborazione transfrontaliera con la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, di cui il rappresentante Emilj Karajič dice di essere «entusiasta di questa realtà che crea spazi di dialogo e confronto. È importante ricordare come la concezione soggettiva del mondo definisce i nostri pensieri e le nostre azioni e come questo può portare facilmente all'alienazione. Speriamo di continuare questa collaborazione anche in futuro».



I relatori dei sei incontri provengono dal panorama accademico regionale, nazionale e transfrontaliero: Maurizio Lorber, docente di UniTs e UniUd; Walter Gerbino, di UniTs; Rossana Actis Grosso, professoressa associata all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore di UniPd; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore e docente all'Università degli Studi di Trieste.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa”, a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste”.

Il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo , avrà luogo l'incontro “Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia”; il 20 marzo a Gorizia , si approfondirà il tema “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”. Si finirà il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

Il Sesto Festival della Psicologia è realizzato dall' associazione Psicoattività , con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia-lo sono FVG, attraverso il bando dedicato alle manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica.

Il Vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport Mario Anzil commenta che «il tema scelto per questa edizione, “Psicologie di confine”, offre una chiave di lettura particolarmente significativa per il nostro territorio, storicamente segnato dall'incontro - e talvolta dallo scontro - tra culture, lingue e identità».

Il progetto è in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Il Festival conta del patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.



IN PARTENZA IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del

IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione"; per finire il 3 aprile a Cormons con "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss".

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.



Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psycoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti:

Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karaji ć, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) –

“ Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

L'incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste – “ I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente “ I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista ” allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo



Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1) –

“ Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste ” con

Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) – “ Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ” con Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova.

L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) – “ Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ” con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.



Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) – “ Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ” con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline “al confine” con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB:



In partenza il 6° festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. “Psicologie di confine”, dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, sei appuntamenti tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d’Isonzo, Gorizia e Cormons La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà

dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con

sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “

Psicologie di confine”. Il programma si snoderà tra

Palmanova ,

Trieste ,

Tavagnacco ,

Gradisca d’Isonzo ,

Gorizia e

Cormons , sotto la direzione scientifica di

Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione all’Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di

Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all’Università degli Studi di Trieste.



Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, “

Psicologie di confine ”, intende approfondire alcuni

ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia , partendo dagli studi di

sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da

Alberto Argenton ,

Gaetano Kanizsa ,

Giovanni Bruno Vicario ,

Paolo Bozzi ,

Anton Trstenjak e

Edoardo Weiss , gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo “

Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato

“I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ”, a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del

IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico ; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a “

Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste ”; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo “

Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ”; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema “

Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ”; per finire il 3 aprile a Cormons con “

Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad



alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine . Saranno ospiti di questa edizione:

Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine;

Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste;

Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca;

Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova;

Katarina Babnik , Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana;

Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle

partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la

SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il

riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it), mentre con il

IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati

tre giovani laureati o ricercatori under 36 . La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti:

Fabrizio Oreti , Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia,

Emil Karajić , School of Advanced Social Studies di Nova Gorica,

Anna Pettarin , Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia,

Tiziano Agostini , Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste,

Claudio Tonzar , direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e



> 13 febbraio 2026 alle ore 14:39

Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) – “

Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”, con

Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

L'incontro approfondisce il

rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di

Alberto Argenton , figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste – “

I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ” con

Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente “

I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista ” allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di

Gaetano Kanizsa , uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la

cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico .



Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo “P. Maurensig” (via Mazzini, 1) – “

Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell’illusione: come percepiamo ciò che non esiste ” con

Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all’Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di

Giovanni Bruno Vicario , la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell’ambito della percezione visiva. Attraverso l’osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d’Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) – “

Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ” con

Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova.

L’intervento propone un ritratto di

Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d’Alviano, 18) – “

Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ” con

Katarina Babnik , professoressa di Psicologia presso l’Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l’esposizione del pensiero di

Anton Trstenjak , uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.

Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull’interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell’individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l’introduzione pionieristica di ambiti applicativi



della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) – “

Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ” con

Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di

Edoardo Weiss , psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline “al confine” con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.



Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti | VIDEO



Festival della Psicologia in FVG dal 20 febbraio al 3 aprile 2026: sei incontri tra Palmanova, Trieste e Gorizia. FVG - Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico



di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psycoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE

Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) - “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

L'incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste - “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.



L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1) - "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste" con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) - "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia" con Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova.

L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) - "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione" con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.



Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) - "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss" con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivitaitalia.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: [facebook.com/festivaldellapsicologiafvg](https://www.facebook.com/festivaldellapsicologiafvg) IG: [instagram.com/festivaldellapsicologia](https://www.instagram.com/festivaldellapsicologia)



Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti | VIDEO



Festival della Psicologia in FVG dal 20 febbraio al 3 aprile 2026: sei incontri tra Palmanova, Trieste e Gorizia. FVG - Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico



di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psycoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE

Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) - “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

L'incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste - “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.



L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1) - "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste" con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) - "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia" con Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova.

L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) - "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione" con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.



Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) - "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss" con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivitaitalia.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: [facebook.com/festivaldellapsicologiafvg](https://www.facebook.com/festivaldellapsicologiafvg) IG: [instagram.com/festivaldellapsicologia](https://www.instagram.com/festivaldellapsicologia)



Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti | VIDEO



Festival della Psicologia in FVG dal 20 febbraio al 3 aprile 2026: sei incontri tra Palmanova, Trieste e Gorizia. FVG - Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico



di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psycoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE

Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) - “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

L'incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste - “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.



L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1) - "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste" con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) - "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia" con Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova.

L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) - "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione" con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.



Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) - "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss" con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivitaitalia.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg IG: instagram.com/festivaldellapsicologia



Il Festival della Psicologia torna in FVG: sei incontri con ospiti eminenti | VIDEO



Festival della Psicologia in FVG dal 20 febbraio al 3 aprile 2026: sei incontri tra Palmanova, Trieste e Gorizia. FVG - Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico



di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psycoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE

Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) - “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

L'incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste - “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.



L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1) - "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste" con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) - "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia" con Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova.

L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) - "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione" con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.



Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) - "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss" con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivitaitalia.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: [facebook.com/festivaldellapsicologiafvg](https://www.facebook.com/festivaldellapsicologiafvg) IG: [instagram.com/festivaldellapsicologia](https://www.instagram.com/festivaldellapsicologia)



Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione.

La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico



di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell’inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d’oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d’arte all’Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell’arte all’Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l’Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all’Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l’Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all’Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all’Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest’anno l’attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l’Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell’Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell’Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.



Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema " Psicologie di confine ". Il programma si snoderà tra Palmanova Trieste Tavagnacco Gradisca d'Isonzo Gorizia e Cormons , sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, " Psicologie di confine ", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia , partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale – , che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo " Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività "; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico ; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a " Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste "; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia "; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione "; per



finire il 3 aprile a Cormons con “ Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine . Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik , Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psycoattivita.it , mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36 . La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti , Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karaji ć , School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin , Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini , Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar , direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 17:07 sul giornale del 13 febbraio 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema " Psicologie di confine ". Il programma si snoderà tra Palmanova Trieste Tavagnacco Gradisca d'Isonzo Gorizia e Cormons , sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, " Psicologie di confine ", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia , partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale – , che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo " Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività "; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico ; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a " Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste "; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia "; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione "; per



finire il 3 aprile a Cormons con “ Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine . Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik , Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it , mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36 . La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti , Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karaji ć , School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin , Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini , Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar , direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 17:07 sul giornale del 13 febbraio 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema " Psicologie di confine ". Il programma si snoderà tra Palmanova Trieste Tavagnacco Gradisca d'Isonzo Gorizia e Cormons , sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, " Psicologie di confine ", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia , partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale – , che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo " Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività "; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico ; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a " Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste "; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia "; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione "; per



finire il 3 aprile a Cormons con “ Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine . Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik , Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it , mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36 . La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti , Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karaji ć , School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin , Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini , Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar , direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 17:07 sul giornale del 13 febbraio 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema " Psicologie di confine ". Il programma si snoderà tra Palmanova Trieste Tavagnacco Gradisca d'Isonzo Gorizia e Cormons , sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, " Psicologie di confine ", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia , partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale – , che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo " Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività "; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico ; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a " Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste "; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia "; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione "; per



finire il 3 aprile a Cormons con “ Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine . Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik , Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it , mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36 . La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti , Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karaji ć , School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin , Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini , Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar , direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 17:07 sul giornale del 13 febbraio 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sei tappe per esplorare le “Psicologie di confine”



Palmanova (Ud) – Torna in Friuli Venezia Giulia la sesta edizione del

Festival della Psicologia, rassegna itinerante promossa dall' Associazione Psicoattività di Palmanova, dedicata alla diffusione della cultura psicologica e al benessere della comunità. La manifestazione si svolgerà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione 2026, intitolata “Psicologie di confine”, approfondisce ambiti di ricerca e applicazione della psicologia attraverso lo studio di sei autori che hanno operato in contesti di confine, molti dei quali sul territorio regionale. Gli incontri analizzeranno le teorie di Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss, esplorando tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica e ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio. L'obiettivo è riflettere su come la psicologia interpreti le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si apre il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza

“Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività” ; il 27 febbraio a Trieste si terrà l'incontro “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa”, al termine del quale sarà consegnato il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico a tre giovani laureati o ricercatori under 36.



Il 6 marzo a Tavagnacco sarà approfondito il tema “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell’illusione: come percepiamo ciò che non esiste”, seguito il 13 marzo a Gradisca d’Isonzo da “Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia”.

Il 20 marzo a Gorizia si terrà “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”, per concludere il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell’inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

Anche quest’anno il Festival ospita alcune tra le voci più autorevoli del panorama accademico nazionale e internazionale, tra cui Maurizio Lorber, Walter Gerbino, Rossana Actis Grosso, Massimo Grassi, Katarina Babnik e Andrea Clarici, offrendo così occasioni di confronto di alto livello scientifico.

Particolare attenzione è dedicata ai giovani: gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell’Università degli Studi di Trieste potranno partecipare agli incontri ottenendo crediti formativi. Il Festival mantiene inoltre il legame con l’ SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, consolidando il dialogo transfrontaliero nel campo della ricerca psicologica.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato, tra gli altri, Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić della SASS di Nova Gorica, Anna Pettarin della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini e Claudio Tonzar, sottolineando l’importanza di un’iniziativa che unisce formazione, ricerca e diffusione culturale su tutto il territorio regionale.

Per saperne di più: <https://www.psycoattivita.it/>

Il Festival della psicologia in Fvg indaga l'inconscio di confine



Al via dal 20 febbraio sei incontri di approfondimento su altrettanti autori. Indaga il tema "Psicologie di confine" la sesta edizione del Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività, e presentato oggi a Gorizia.

Sei gli appuntamenti di approfondimento in programma dal 20 febbraio al 3 aprile tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste.

Il filo conduttore "Psicologie di confine" intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, che ha contribuito a



influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi.

Attraverso l'analisi delle

teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Tra gli ospiti attesi Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università di Udine; Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia generale all'Università di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia generale all'Università di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia generale all'Università di Padova; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università di Trieste.



PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €105165.96
REACH: 16867035

CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 512757892.59
AUTORE:
URL: www.msn.com



[> Versione Online](#)

> 13 febbraio 2026 alle ore 18:51

Il Festival della psicologia in FVG indaga l'inconscio di confine

(ANSA) - TRIESTE, 13 FEB - Indaga il tema Psicologie di confine la sesta edizione del Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività, e presentato oggi a Gorizia. Sei gli appuntamenti di approfondimento in programma dal 20 febbraio al 3 aprile tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste. Il filo conduttore Psicologie di confine intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano. Tra gli ospiti attesi Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università di Udine; Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia generale all'Università di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia generale all'Università di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia generale all'Università di Padova; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università di Trieste. (ANSA).



A Gorizia arriva il Festival della Psicologia con il tema “Psicologie di confine”

Dal 20 febbraio al 3 aprile il Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia propone un viaggio nelle “Psicologie di confine”, con una tappa a Gorizi



Dal 20 febbraio al 3 aprile il Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia propone un viaggio nelle “Psicologie di confine”, con una tappa a Gorizia prevista per venerdì 20 marzo alle 18 nella sede universitaria di via Alviano. L’incontro esplorerà le frontiere della mente umana attraverso gli studi di sei autori che hanno posto il concetto di confine al centro delle proprie ricerche: Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss. L’appuntamento offrirà uno sguardo sia storico sia contemporaneo, analizzando come le loro teorie continuino a influenzare la psicologia attuale e quali nuovi sviluppi siano emersi nel tempo. L’iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di divulgazione che mira a rendere accessibili temi complessi legati alla percezione, all’identità e ai processi cognitivi. Il festival rappresenta così



un'occasione per avvicinare il pubblico alla disciplina, valorizzando il dialogo tra ricerca e territorio. Il programma completo degli eventi è consultabile sul sito <https://www.psicoeffivita.it/index.php/festival>, dove sono disponibili anche aggiornamenti e approfondimenti. Un appuntamento che conferma il ruolo di Gorizia come crocevia culturale e luogo di riflessione sulle dinamiche della mente.

#ilmeridianots #psicologia #festival

Festival psihologije tudi o Antonu Trstenjaku

GORICA Enemu največjih slovenskih psihologov, Antonu Trstenjaku (1906–1996), bo posvečeno srečanje, ki ga v petek, 20. marca, ob 18. uri prirejajo v nekdanjem malem semenišču v Gorici. O eni najpomembnejših osebnosti slovenske intelektualne zgodovine 20. stoletja ter o aktualnosti njegove misli bo spregovorila Katarina Babnik, profesorica psihologije na Univerzi v Ljubljani.

Dogodek prirejajo v okviru Festivala psihologije, ki ga prireja društvo Psicoattività in bo potekal tudi v Trstu, Palmanovi, Tavagnaccu, Gradišču in Krminu. Med partnerji sta Univerza v Trstu in Fakulteta za uporabne družbene študije iz Nove Gorice.





A Gorizia arriva il Festival della Psicologia con il tema “Psicologie di confine”

Dal 20 febbraio al 3 aprile il Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia propone un viaggio nelle “Psicologie di confine”, con una tappa a Gorizia prevista per venerdì 20 marzo alle 18 nella sede universitaria di via Alviano. L'incontro esplorerà le frontiere della mente umana attraverso gli studi di sei autori che hanno posto il concetto... Dal 20 febbraio al 3 aprile il Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia propone un viaggio nelle “Psicologie di confine”, con una tappa a Gorizia prevista per venerdì 20 marzo alle 18 nella sede universitaria di via Alviano. L'incontro esplorerà le frontiere della mente umana attraverso gli studi di sei autori che hanno posto il concetto di confine al centro delle proprie ricerche: Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss. L'appuntamento offrirà uno sguardo sia storico sia contemporaneo, analizzando come le loro teorie continuino a influenzare la psicologia attuale e quali nuovi sviluppi siano emersi nel tempo. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di divulgazione che mira a rendere accessibili temi complessi legati alla percezione, all'identità e ai processi cognitivi. Il festival rappresenta così un'occasione per avvicinare il pubblico alla disciplina, valorizzando il dialogo tra ricerca e territorio. Il programma completo degli eventi è consultabile sul sito <https://www.psychoattivita.it/index.php/festival>, dove sono disponibili anche aggiornamenti e approfondimenti. Un appuntamento che conferma il ruolo di Gorizia come crocevia culturale e luogo di riflessione sulle dinamiche della mente.

#ilmeridianots #psicologia #festival



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00

“Psicologie di confine” indagine su sei autori

FESTIVAL

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “Psicologie di confine”. Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Sa-

ranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore, “Psicologie di confine”, intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine - molti dei quali sul territorio regionale -, che ha contribuito a influenzare

sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00



GORIZIA Presentazione del festival nel capoluogo isontino



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00

“Psicologie di confine” indagine su sei autori

FESTIVAL

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “Psicologie di confine”. Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Sa-

ranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore, “Psicologie di confine”, intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine - molti dei quali sul territorio regionale -, che ha contribuito a influenzare

sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00



GORIZIA Presentazione del festival nel capoluogo isontino



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00

GORIZIA

Psicologia e benessere: un festival a tappe in Fvg

In provincia, oltre al capoluogo, sarà a Cormons e Gradisca. Incontri con tematiche culturali

Licia Dodero

Esplorare il tema delle «Psicologie di confine» a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un territorio di frontiera. È questa la prospettiva che orienta la sesta edizione del Festival della Psicologia, una rassegna itinerante, che da venerdì 20 febbraio a venerdì 3 aprile, farà tappa a Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, con sei appuntamenti di approfondimento storico. Il programma è stato presentato ieri a Gorizia da Claudio Tonzar, direttore scientifico e docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione dell'Università di Urbino, insieme a Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli studi di Trieste, e con la presenza di Emil Karajić, docente della School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, di Fabrizio Oreti, assessore alla Cultura, e di Anna Pettarini, consigliera di indirizzo della fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. «Il Festival – spiega Tonzar – nasce dall'esigenza di diffondere la cultura

psicologica tra la popolazione, al fine di promuovere un'ampia riflessione sui temi che riguardano il benessere della comunità. L'iniziativa vuole quindi avvicinare le persone alla psicologia come strumento di crescita collettiva. E, – prosegue – come ha precisato Donata Vianelli, rettrice dell'Università degli Studi di Trieste, è essenziale riconoscere che la psicologia attraversa ogni dimensione in cui è coinvolto l'essere umano: scuola, lavoro, salute, relazioni sociali». Il filo conduttore dell'edizione 2026 intende infatti approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, nell'ottica delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss. «Questa manifestazione rappresenta un vero unicum in una società in continua trasformazione nel tempo e nello spazio – commenta Oreti –. Gli incontri saranno capaci di intrecciare tematiche dal forte valore culturale con profonde ricadute sul piano sociale. Sarà quindi un

percorso che dopo la conclusione della Capitale europea della Cultura, si propone come un ponte verso il futuro che ci accompagnerà anche a Pordenone 2027». Ebbene, negli appuntamenti del Festival, tutti il venerdì alle ore 18, si analizzeranno tematiche che spazieranno dalla creatività alla percezione, dal rapporto tra psicologia e musica, fino ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio. Così, il 20 febbraio, al teatro Gustavo Modena di Palmanova, si aprirà la conferenza dal titolo «Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività», con Maurizio Lorber. Il 27 febbraio, nell'aula Venezian dell'Università degli Studi di Trieste, si terrà la conferenza dal titolo «I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa», con Wlateral Gerbino. L'incontro sarà preceduto da una visita guidata alla mostra permanente «I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista». Il 6 marzo, al teatro Immersivo «P. Maurensig» di Tavagnacco, è in programma



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00

il seminario “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell’illusione: come percepiamo ciò che non esiste”, con Rossana Actis Grosso, che affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell’ambito della percezione visiva. Il 13 marzo, nella Sala Bergamas a Gradisca d’Isonzo, sarà la volta del convegno “Paolo Bozzi. La musica

della mente: percezione, ritmo e psicologia, con Massimo Grassi. Il 20 marzo, nell’aula magna di via Alviano a Gorizia, si terrà l’incontro sul “Pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”, con Katarina Babnik. Il 3 aprile al teatro comunale di Cor-

mons, il meeting che chiuderà la rassegna sarà “Alla scoperta dell’inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”, con Andrea Clarici. —



LA PRESENTAZIONE L’INIZIATIVA SPIEGATA IERI A GORIZIA: DAL 20 FEBBRAIO AL 3 APRILE



Festival della Psicologia, il programma della sesta edizione



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione

Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “ Psicologie di confine ”. Il programma si snoderà tra Palmanova Trieste Tavagnacco Gradisca d'Isonzo Gorizia e Cormons , sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, “ Psicologie di confine ”, intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia , partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale – , che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo “ Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ”, a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico ; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a “ Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste ”; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo “ Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ”; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema “ Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ”; per



finire il 3 aprile a Cormons con “ Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine . Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso , professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik , Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it , mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36 . La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti , Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karaji ć , School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin , Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini , Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar , direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2026 alle 17:07 sul giornale del 13 febbraio 2026 2 letture



Festival Psicologia FVG: l'inconscio di confine al centro



Festival della psicologia in FVG: sei incontri dal 20 febbraio esplorano percezione, inconscio e creatività

Video del Giorno:

Buon compleanno Sandokan: Kabir Bedi ha compiuto 80 anni

La sesta edizione del Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia, promossa dall'Associazione Psicoattività, si svolgerà a Gorizia il 13 febbraio 2026. Il tema centrale di quest'anno è Psicologie di confine, declinato attraverso sei incontri di approfondimento previsti dal 20 febbraio al 3 aprile in altrettanti comuni della regione: Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. La direzione scientifica è affidata a Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e a Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste.

Il filo conduttore Psicologie di confine esplora gli ambiti di ricerca e applicazione attuali della psicologia, prendendo spunto dagli studi di sei autori che hanno operato in contesti di frontiera: Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss. L'obiettivo è approfondire, attraverso le loro teorie, tematiche quali la creatività, la percezione, la musica e i confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, riflettendo su come la psicologia interpreti le frontiere della mente e del comportamento umano.

Tra gli ospiti attesi figurano esperti di vari ambiti, tra cui Maurizio Lorber (Storia della critica d'arte – Università di Trieste e Didattica interculturale dell'arte – Università di Udine), Walter Gerbino (professore emerito di Psicologia generale – Università di Trieste), Rossana Actis Grosso (professoressa associata di Psicologia generale – Università di Milano-Bicocca), Massimo Grassi (professore associato di Psicologia generale – Università di Padova), Katarina Babnik (professoressa di Psicologia – Università di Lubiana) e Andrea Clarici (ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica – Università di Trieste).



Il Premio per ricerche innovative

Parallelamente al Festival, giunto alla sesta edizione, si svolgerà il Quarto Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, rivolto a giovani psicologi under 36. Il bando, promosso dal comitato direttivo di Psicoattività APS, premia lavori di ricerca o tesi di laurea magistrale e dottorato discussi tra il primo settembre 2024 e il primo febbraio 2026, con una preferenza per gli approcci empirici. Saranno assegnati tre premi in denaro (600, 300 e 150 euro) durante una cerimonia nel corso del Festival. L'iniziativa persegue la finalità statutaria di valorizzare la cultura psicologica in Friuli Venezia Giulia e promuovere iniziative scientifiche per lo sviluppo e la divulgazione della psicologia, al fine di favorire il benessere e la qualità della vita.

Il Festival gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della collaborazione di enti locali (Comuni di Gorizia, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Palmanova, Tavagnacco), dell'Università degli Studi di Trieste e della SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

Il Festival come spazio di confronto transfrontaliero

Il Festival della psicologia in FVG nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura psicologica tra la popolazione e valorizzare il territorio come spazio di confronto e ricerca. La quinta edizione, svoltasi tra il 7 marzo e l'11 aprile 2025, era incentrata sul tema Intelligenze, dall'intelligenza naturale all'intelligenza artificiale, con sei tappe itineranti e focus su creatività, musica e strumenti psicologici contemporanei.

L'edizione attuale, Psicologie di confine, prosegue nella linea di diffusione capillare sul territorio regionale, sottolineando il valore di aree storicamente segnate dal contatto multiculturale come laboratori di riflessione psicologica. Il coinvolgimento di istituzioni universitarie italiane e slovene e dei Comuni conferma la vocazione transfrontaliera del progetto.

Questa iniziativa contribuisce a radicare la psicologia come disciplina utile non solo in ambito accademico, ma anche nella vita sociale e culturale, attraverso dialogo locale e partecipazione pubblica.

© RIPRODUZIONE VIETATA



IN PARTENZA IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA – DAL 20 FEBBRAIO AL 3 APRILE 2026, SEI APPUNTAMENTI



PRESENTATO OGGI IL PROGRAMMA DELLA SESTA EDIZIONE, DAL TITOLO “PSICOLOGIE DI CONFINE”

DAL 20 FEBBRAIO AL 3 APRILE 2026, SEI APPUNTAMENTI TRA PALMANOVA, TRIESTE, TAVAGNACCO, GRADISCA D'ISONZO, GORIZIA E CORMONS

Tutti gli incontri sono a ingresso libero

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “Psicologie di confine”. Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, “Psicologie di confine”, intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e



inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione"; per finire il 3 aprile a Cormons con "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss".

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in FVG sono intervenuti: Fabrizio Oreti, Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, Consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, Professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in FVG.

Il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine.

GLI APPUNTAMENTI E I PROTAGONISTI IN BREVE



Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) – “Alberto Argenton. L’arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d’arte all’Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell’arte all’Università degli Studi di Udine.

L’incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell’arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un’opera d’arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l’esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste – “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L’incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente “I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista” allestita nell’edificio A dell’Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell’atrio destro dell’edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell’incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l’incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell’incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo “P. Maurensig” (via Mazzini, 1) – “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell’illusione: come percepiamo ciò che non esiste” con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all’Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell’ambito della percezione visiva. Attraverso l’osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.

Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d’Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) – “Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia” con Massimo Grassi, professore associato di



Psicologia Generale, Università di Padova.

L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) – “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione” con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.

Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Venerdì 3 aprile, ore 18.00, Cormons, Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) – “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss” con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline “al confine” con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.



Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

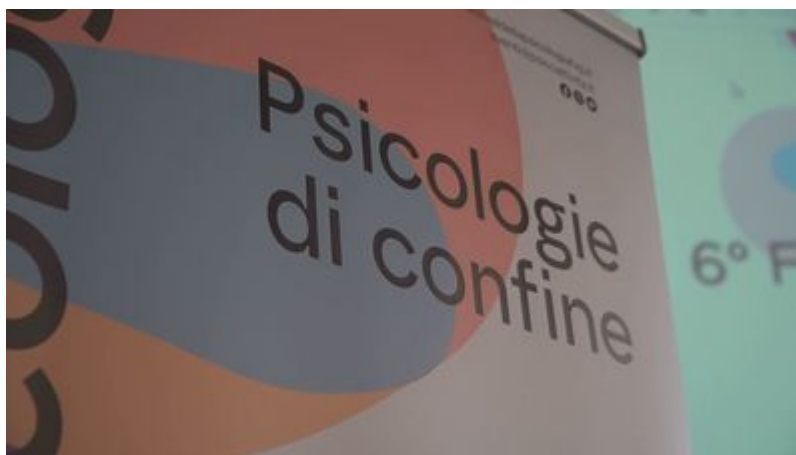
FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg

IG: instagram.com/festivaldellapsicologia

Navigazione articoli



Festival della Psicologia, sesta edizione ai nastri di partenza



Prima tappa venerdì 20 al Teatro Modena di Palmanova

Video Player

Sei psicologi, sei tappe in Friuli Venezia giulia, sei edizioni. E' proprio il numero sei il simbolo del Festival della Psicologia, promosso dall'Associazione Psicoattività di Palmanova, che prenderà il via venerdì 20 febbraio al Teatro Modena nella città stellata.

Filo conduttore le "Psicologie di confine", che intende approfondire gli ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine.

Primo opera a essere presa in considerazione sarà quella Alberto Argenton. Poi sarà la volta di Gaetano Kanizsa, 27 febbraio a Trieste, di Giovanni Bruno Vicario, 6 marzo a Feletto Umberto, di Paolo Bozzi, 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, di Anton Trstenjak, 20 marzo a Gorizia, e di Edoardo Weiss, 3 aprile a Cormons.

Il festival è stato realizzato grazie a una partnership con l'università di Trieste.

Durante la rassegna troveranno spazio alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Ospiti di questa edizione saranno Maurizio Lorber, Walter Gerbino, Rossana Actis Grosso, Massimo Grassi, Katarina Babnik, e Andrea Clarici.



6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia - Psicologia di confine



Descrizione Torna il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia rassegna di incontri volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione, attende il pubblico con sei appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale.

Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività

Introduzione a cura di Claudio Tonzar, direttore scientifico VI Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, Università di Urbino

Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale, Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste

Relatore Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Università di Trieste) e di Didattica interculturale dell'arte presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (Università di Udine) Ortogonale e obliquo: attrattori strani nella psicologia dell'arte di Alberto Argenton Nell'arte contemporanea molti artisti hanno sfruttato la stabilità e il disequilibrio indotti dalle configurazioni lineari, sono aspetti visivi che hanno trovato riscontro anche nelle neuroscienze (Semir Zeki). Alberto Argenton, in continuità con le indagini di



> 14 febbraio 2026 alle ore 23:01

Rudolf Arnheim, ha posto per primo in luce le particolarità di queste specifiche dinamiche percettive nell'opera di Piet Mondrian e Paul Klee.

La partecipazione a tutti gli eventi del Festival è libera e gratuita, fino ad esaurimento dei posti in sala (non è necessaria la prenotazione)

Informazioni: eventi@psicoattivita.it

Organizzato da: Psicoattività APS

Convegni, Festival

Palmanova

Teatro Gustavo Modena, via Dante 16

Tutti



Festival della Psicologia in FVG, un'occasione per scoprire le 'Psicologie di confine'



15.02.2026 – 11.30 – La sesta edizione del Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività e presentato a Gorizia, mette al centro le "Psicologie di confine". Dal 20 febbraio al 3 aprile, sei appuntamenti distribuiti tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons offriranno al pubblico un percorso di approfondimento: la direzione scientifica è affidata a Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e a Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste. Il ciclo di incontri si propone di indagare alcuni ambiti di studio della psicologia, mettendo in luce come vivere o lavorare in un territorio di frontiera possa orientare non solo i temi scelti per la ricerca, ma anche il modo di affrontarli. "Psicologie di confine" si propone dunque di osservare come il contesto influenzi lo sguardo degli studiosi, modellando prospettive, metodi e sensibilità che si riflettono nelle loro teorie e nelle applicazioni pratiche della disciplina.

In particolare, il filo conduttore scelto per questa edizione consentirà di ripercorrere il lavoro di sei studiosi che hanno operato in territori di confine e che, proprio grazie a questa condizione, hanno sviluppato prospettive innovative. Le teorie di Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss diventeranno il punto di partenza per affrontare temi che spaziano dalla creatività alla percezione, dal rapporto tra consapevolezza e realtà fino alle dinamiche dell'inconscio. Ogni incontro offrirà un'occasione per riflettere su come la psicologia possa interpretare i territori inesplorati della mente e del comportamento umano.

A dare voce a questi percorsi di ricerca saranno studiosi provenienti da università italiane e internazionali. Tra gli ospiti figurano Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università di Trieste; Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia generale sempre a Trieste; Rossana Actis Grosso dell'Università di Milano-Bicocca; Massimo Grassi dell'Università di Padova;



Katarina Babnik dell'Università di Lubiana; e Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università di Trieste. Le loro prospettive contribuiranno a delineare un quadro ricco e multidisciplinare , confermando il Festival come un punto di riferimento per chi desidera comprendere come la psicologia possa dialogare con i confini geografici, culturali e interiori che definiscono l'esperienza umana.

[b.m.]



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia: un viaggio nelle “Psicologie di confine”

Un'esplorazione affascinante nelle terre di frontiera della mente umana, lì dove i confini geografici, culturali e interiori si incontrano, modellando il pensiero e la ricerca. Si presenta così la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, un evento itinerante che, dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, attraverserà la regione con sei appuntamenti dedicati al tema quanto mai evocativo di “Psicologie di confine”. Promossa dall'Associazione Psicoattività di Palmanova, la rassegna si propone di diffondere la cultura psicologica e promuovere il benessere della comunità, offrendo al pubblico incontri gratuiti di alto profilo scientifico e culturale.

Un Territorio, Sei Autori, Infinite Prospettive

Il cuore pulsante di questa edizione risiede nell'analisi dell'eredità intellettuale di sei illustri studiosi che hanno vissuto e operato in contesti di confine, un'esperienza che ha inevitabilmente influenzato le loro traiettorie di ricerca. Le teorie e le intuizioni di Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss diventeranno la bussola per orientarsi in un viaggio che toccherà le sponde della creatività, della percezione, della musica e dei misteriosi territori che separano la consapevolezza di sé, la realtà e l'inconscio. L'obiettivo, come sottolineato dai direttori scientifici, è riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

La direzione scientifica è affidata a due figure di spicco del panorama accademico: Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università di Trieste. La loro guida assicura un approccio rigoroso e al contempo divulgativo, capace di rendere accessibili temi complessi a un pubblico vasto e variegato.

Il Calendario degli Appuntamenti: Un Itinerario nella Conoscenza

Il festival si snoderà attraverso un percorso che abbraccerà diverse località della regione, ciascuna pronta ad ospitare un tassello di questo mosaico intellettuale. Gli incontri, tutti serali e a ingresso libero, si terranno dalle 18:00 alle 20:00.

20 febbraio – Palmanova (Teatro Gustavo Modena): Si parte con “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”. Un'apertura dedicata al rapporto tra processi cognitivi e espressione artistica.

27 febbraio – Trieste (Università degli Studi): L'appuntamento è con “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa”. In questa occasione, verrà anche consegnato il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico a giovani ricercatori under 36.

6 marzo – Tavagnacco (Teatro immersivo “Paolo Maurensig”): Il focus si sposta su “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste”, un'indagine sui meccanismi della percezione.



13 marzo – Gradisca d'Isonzo (Sala Bergamas): La musica diventa protagonista con “Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia”

20 marzo – Gorizia (Sede universitaria di via Alviano): Si approfondirà “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione” , esplorando l'eredità di uno dei padri della psicologia slovena.

3 aprile – Cormons (Teatro Comunale): La rassegna si conclude con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss” , un'analisi sull'attualità delle teorie psicoanalitiche.

Voci Autorevoli per un Dialogo Interdisciplinare

Ad animare gli incontri sarà un parterre di ospiti di chiara fama, provenienti dal mondo accademico nazionale e internazionale. Tra le voci attese figurano Maurizio Lorber , docente di Storia della critica d'arte; Walter Gerbino , professore emerito di Psicologia generale; Rossana Actis Grosso , professoressa di Psicologia generale all'Università di Milano-Bicocca; Massimo Grassi , professore di Psicologia generale all'Università di Padova; Katarina Babnik , professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; e Andrea Clarici , ricercatore e docente di Psicologia dinamica all'Università di Trieste. La loro presenza garantirà un dialogo ricco e multidisciplinare, confermando il festival come un punto di riferimento per chiunque desideri comprendere le complesse dinamiche della psiche umana.

L'iniziativa, promossa dall'associazione di promozione sociale Psicoattività, si avvale della collaborazione di numerose istituzioni, tra cui l'Università di Trieste, e del sostegno di enti locali, a testimonianza del valore scientifico e sociale riconosciuto al progetto. Particolare attenzione è inoltre riservata ai giovani, con il coinvolgimento degli studenti dei corsi di laurea in Psicologia, che potranno ottenere crediti formativi partecipando agli incontri.

In un'epoca di profonde trasformazioni sociali, come sottolineato durante la presentazione a Gorizia, parlare di salute mentale è fondamentale. Il Festival della Psicologia, giunto con successo alla sua sesta edizione, si conferma non solo come un'occasione di arricchimento culturale, ma anche come uno spazio necessario per riflettere, comprendere e dialogare sulle infinite sfumature dell'esperienza umana.



Al via la sesta edizione del Festival della Psicologia in FVG



17.02.2026 – 08.00 – Prende ufficialmente il via una delle rassegne più attese per l'approfondimento culturale nel Nord-Est: la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia . Promossa dall'Associazione Psicoattività, la manifestazione itinerante si prepara a coinvolgere il territorio dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, con un fitto calendario di sei appuntamenti che toccheranno le città di Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Il tema portante di quest'anno, "Psicologie di confine", punta a esplorare il benessere della comunità attraverso una lente scientifica e divulgativa di alto profilo.

La direzione scientifica è affidata a Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, insieme a Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste. Il fulcro della rassegna, dopo il successo dello scorso anno, risiede nell'analisi di sei autori che hanno vissuto e operato in contesti di frontiera, influenzando profondamente la ricerca psicologica contemporanea. Attraverso le teorie di Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, il pubblico sarà accompagnato in un viaggio tra creatività, percezione visiva e uditiva, fino ai confini tra consapevolezza e inconscio.

Il sipario si alzerà il 20 febbraio a Palmanova con una conferenza dedicata ad Alberto Argenton, intitolata "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività". Il percorso proseguirà il 27 febbraio a Trieste con l'incontro "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", serata che ospiterà anche la cerimonia del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico. Il 6 marzo a Tavagnacco si discuterà di percezione con "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", mentre il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo sarà il turno di "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia". Gli ultimi due atti si terranno il 20 marzo a Gorizia, con un focus su "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", e il 3 aprile a Cormons con "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss".



Il festival vanta la partecipazione di relatori di prestigio nazionale e internazionale, tra cui Maurizio Lorber, Walter Gerbino, Rossana Actis Grosso, Massimo Grassi, Katarina Babnik e Andrea Clarici. Fondamentale resta il legame con il mondo accademico e i giovani, sancito dalle collaborazioni con l'Università degli Studi di Trieste e la School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Proprio agli studenti triestini sarà offerta la possibilità di ottenere crediti formativi, mentre il premio per le ricerche innovative valorizzerà il talento di tre ricercatori under 36.

Gli appuntamenti e i protagonisti della sesta edizione del Festival della Psicologia in FVG

Venerdì 20 febbraio, ore 18.00, Palmanova, Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16) – “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, con Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e docente di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine. L'incontro approfondisce il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per creare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee. La conferenza propone un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Venerdì 27 febbraio, ore 18.00, Trieste, Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste – “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa” con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste. L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente “I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista” allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà. Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali. A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo “P. Maurensig” (via Mazzini, 1) – “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste” con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca. Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.



Venerdì 13 marzo, ore 18.00, Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas (via Bergamas, 3) – “Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia” con Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale, Università di Padova. L'intervento propone un ritratto di Paolo Bozzi mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, si esplora il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, inclusi i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Si cercherà di mostrare come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Venerdì 20 marzo, ore 18.00, Gorizia, Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) – “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione” con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana. La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico.

Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione. Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

[c.m.]



Festival della Psicologia in Friuli: esplorando il benessere



Dal 20 febbraio al 3 aprile si svolgerà la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, un evento itinerante organizzato dall'Associazione Psicoattività. La manifestazione toccherà le città di Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, e quest'anno il tema centrale sarà "Psicologie di confine", con un focus sul benessere comunitario.

La direzione scientifica è curata da Claudio Tonzar, docente di Psicologia all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, insieme a Tiziano Agostini dell'Università di Trieste. Il festival approfondirà le opere di sei autori che hanno influenzato la psicologia, tra cui Alberto Argenton e Gaetano Kanizsa. Le conferenze offriranno un percorso attraverso creatività, percezione visiva e il confine tra consapevolezza e inconscio.

L'apertura avverrà il 20 febbraio a Palmanova, con una conferenza su Alberto Argenton, seguita il 27 febbraio a Trieste da un incontro dedicato a Gaetano Kanizsa. Il 6 marzo a Tavagnacco si discuterà di illusioni visive grazie a Giovanni Bruno Vicario, mentre il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo si parlerà di percezione musicale con Paolo Bozzi. L'ultimo mese del festival avrà due appuntamenti: il 20 marzo a Gorizia su Anton Trstenjak e il 3 aprile a Cormons su Edoardo Weiss.

L'iniziativa coinvolge anche importanti relatori di livello nazionale e offre opportunità per studenti, inclusi crediti formativi universitari. Inoltre, sarà conferito un premio a tre ricercatori under 36 per progetti innovativi in ambito psicologico.

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

△



Torna il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia!



Data notizia

Immagine

Image

Testo notizia

Dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, la rassegna di incontri, tutti a ingresso libero, volta alla diffusione delle conoscenze psicologiche tra la popolazione, attende il pubblico con sei appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale, tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

La sesta edizione, dedicata alle "Psicologie di confine", approfondirà, attraverso l'intervento di esperti del mondo accademico, alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine: Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss.

Nel corso degli appuntamenti si parlerà di creatività, percezione, arte, musica, inconscio e relazioni, per riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Segui il Festival della Psicologia sui canali social:

FB: www.facebook.com/festivaldellapsicologiafvj

IG <https://www.instagram.com/festivaldellapsicologia/>



> 19 febbraio 2026 alle ore 0:00

LA RASSEGNA

Al via il Festival della psicologia: sei incontri sul benessere

Si parre domani a Palmanova con la conferenza dedicata ad Alberto Argenton: l'arte di vedere

Al via la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività di Palmanova. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà da domani, venerdì 20, al 3 aprile con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, par-

tendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà domani, venerdì, a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano

Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione"; per finire il 3 aprile a Cormons con "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss".

Saranno ospiti di questa edizione Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia Generale presso l'Univer-



> 19 febbraio 2026 alle ore 0:00

sità degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicolo-

gia generale all'Università di Padova; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Uni-

versità degli Studi di Trieste. —





Festival della Psicologia in Fvg: al via la sesta edizione dedicata alle "Psicologie di confine"



Dal 20 febbraio al 3 aprile, sei incontri itineranti tra Palmanova, Trieste e Gorizia per esplorare le frontiere della mente attraverso i grandi maestri del territorio. Al via la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività di Palmanova. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà da domani, venerdì 20, al 3 aprile con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà domani, venerdì, a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della



mente: percezione, ritmo e psicologia”; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

Saranno ospiti di questa edizione Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia generale all'Università di Padova; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università degli Studi di Trieste. —

Riproduzione riservata © Messaggero Veneto



Festival della Psicologia in Fvg: al via la sesta edizione dedicata alle "Psicologie di confine"



Dal 20 febbraio al 3 aprile, sei incontri itineranti tra Palmanova, Trieste e Gorizia per esplorare le frontiere della mente attraverso i grandi maestri del territorio. Al via la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività di Palmanova. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà da domani, venerdì 20, al 3 aprile con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà domani, venerdì, a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della



mente: percezione, ritmo e psicologia”; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

Saranno ospiti di questa edizione Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia generale all'Università di Padova; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università degli Studi di Trieste. —

Riproduzione riservata © Il Piccolo



Festival della psicologia al via da Palmanova



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile, con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, "Psicologie di confine", intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà il 20 febbraio a Palmanova con la conferenza dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività"; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste"; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia"; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico



di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università degli Studi di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine; Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova; Katarina Babnik, Professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università di Trieste e la SASS-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psychoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste



“Psicologie di confine”, il festival Fvg domani al via a Palmanova. Gli altri cinque appuntamenti a Trieste, Tavagnacco, Gradisca, Gorizia e Cormons

Views: 1

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà da domani, 20 febbraio, al 3 aprile prossimo con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “Psicologie di confine”. Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Gli intervenuti alla presentazione.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, “Psicologie di confine”, intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Il Festival si aprirà, dunque, domani a Palmanova (ore 18 Teatro Comunale “Gustavo Modena”) con la conferenza dal titolo “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”; il 27 febbraio la rassegna proseguirà a Trieste con l'incontro intitolato “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa”, a conclusione del quale si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico; il 6 marzo il Festival farà tappa a Tavagnacco per la conferenza dedicata a “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste”; a seguire, il 13 marzo a Gradisca d'Isonzo, avrà luogo l'incontro dal titolo “Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia”; il 20 marzo a Gorizia, si approfondirà il tema “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”; per finire il 3 aprile a Cormons con “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”.

La sesta edizione del Festival, in continuità con le precedenti edizioni, darà spazio ad alcune delle più autorevoli voci del panorama accademico non solo regionale, ma anche nazionale e d'oltreconfine. Saranno ospiti di questa edizione: Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte all'Università di Trieste e di Didattica interculturale dell'arte all'Università degli Studi di Udine;



Walter Gerbino, professore emerito di Psicologia Generale all'Ateneo di Trieste; Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca; Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università di Padova; Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana; Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università di Trieste.

Si conferma, inoltre, anche quest'anno l'attenzione ai giovani, grazie alle partnership con l'Università degli Studi di Trieste e la Sass-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica. Gli studenti dei corsi di laurea in Psicologia dell'Ateneo giuliano potranno partecipare agli incontri del Festival e ottenere il riconoscimento di crediti formativi (maggiori informazioni sul sito del Festival www.psicoattivita.it), mentre con il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico saranno premiati tre giovani laureati o ricercatori under 36. La cerimonia di conferimento del premio si terrà venerdì 27 febbraio nel corso della conferenza in programma a Trieste.

Ricordiamo, infine, che alla conferenza stampa di presentazione del 6° Festival della Psicologia in Fvg sono intervenuti: Fabrizio Oreti, assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Emil Karajić, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica, Anna Pettarin, consigliera di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Trieste, Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival della Psicologia in Fvg.

Il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg

IG: instagram.com/festivaldellapsicologia

—^—

In copertina, un'immagine di Palmanova dove domani prenderà il via il festival.



Il Festival della Psicologia entra nel vivo



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Atteso a Palmanova il primo appuntamento: “

Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”

Venerdì 20 febbraio, alle 18, al Teatro Gustavo Modena. Ingresso libero

Si apre

venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l'incontro dal titolo “

Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”, in programma alle 18 al Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16). A intervenire sul tema sarà

Maurizio Lorber , docente di “Storia della critica d'arte” all'Università degli Studi di Trieste e “Didattica interculturale dell'arte” all'Università degli Studi di Udine.

La conferenza approfondirà il

rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di

Alberto Argenton , figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per generare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.



Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee.

L'incontro proporrà così un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Maurizio Lorber si è occupato di storia della connoisseurship – la pratica del riconoscere, attribuire e valutare un'opera d'arte attraverso l'osservazione diretta e l'analisi stilistica – e, in ambito locale, di architettura e pittura fra Otto e Novecento.

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di

Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di

Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, attende il pubblico

dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con

sei appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra

Palmanova ,

Trieste ,

Tavagnacco ,

Gradisca d'Isonzo ,

Gorizia e

Cormons .

Il tema della nuova edizione, “

Psicologie di confine ”, esplora i

nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di

sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da

Alberto Argenton ,

Gaetano Kanizsa ,



> 19 febbraio 2026 alle ore 9:52

Giovanni Bruno Vicario ,

Paolo Bozzi ,

Anton Trstenjak e

Edoardo Weiss , gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Prossimo appuntamento Dopo Palmanova, il Festival farà tappa a Trieste con l'incontro dal titolo “ I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ”, in programma venerdì 27 febbraio, alle 18, all'Università degli Studi di Trieste (Aula Venezian, Edificio A). Ospite dell'incontro sarà

Walter Gerbino , Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L'incontro sarà preceduto, alle 17.30, da una visita guidata alla mostra permanente “

I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista ” allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

A conclusione della conferenza, ore 19.30, si terrà la

cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato.

I Partner: Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

Come partecipare: Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a:

eventi@psicoattivita.it

In Foto: Maurizio Lorber



6° festival della psicologia in Fvg entra nel vivo. Atteso a Palmanova il primo appuntamento

Si apre venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l'incontro dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività", in programma alle 18 al Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16). A intervenire sul tema sarà Maurizio Lorber, docente di "Storia della critica d'arte" all'Università degli Studi di Trieste e "Didattica interculturale dell'arte" all'Università degli Studi di Udine.

La conferenza approfondirà il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per generare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee.

L'incontro proporrà così un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Maurizio Lorber si è occupato di storia della connoisseurship – la pratica del riconoscere, attribuire e valutare un'opera d'arte attraverso l'osservazione diretta e l'analisi stilistica – e, in ambito locale, di architettura e pittura fra Otto e Novecento.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, attende il pubblico dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO



Dopo Palmanova, il Festival farà tappa a Trieste con l'incontro dal titolo "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", in programma venerdì 27 febbraio, alle 18, all'Università degli Studi di Trieste (Aula Venezian, Edificio A). Ospite dell'incontro sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L'incontro sarà preceduto, alle 17.30, da una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

A conclusione della conferenza, ore 19.30, si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ENTRA NEL VIVO. ATTESO A PALMANOVA IL PRIMO APPUNTAMENTO: “ALBERTO ARGENTON

Venerdì 20 febbraio, alle 18, al Teatro Gustavo Modena (Palmanova - via Dante, 16) Ingresso libero
Si apre venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l'incontro dal titolo “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e



Venerdì 20 febbraio, alle 18, al Teatro Gustavo Modena (Palmanova - via Dante, 16)

Ingresso libero

Si apre venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l'incontro dal titolo “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività”, in programma alle 18 al Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16). A intervenire sul tema sarà Maurizio Lorber, docente di “Storia della critica d'arte” all'Università degli Studi di Trieste e “Didattica interculturale dell'arte” all'Università degli Studi di Udine.

La conferenza approfondirà il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno



utilizzato linee ortogonali e oblique per generare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee.

L'incontro proporrà così un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Maurizio Lorber si è occupato di storia della connoisseurship – la pratica del riconoscere, attribuire e valutare un'opera d'arte attraverso l'osservazione diretta e l'analisi stilistica – e, in ambito locale, di architettura e pittura fra Otto e Novecento.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, attende il pubblico dal 20 febbraio al 3 aprile

2026 con sei appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

E. L.



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ENTRA NEL VIVO. ATTESO A PALMANOVA IL PRIMO APPUNTAMENTO: “ALBERTO ARGENTON. L’ARTE DI VEDERE: IL DIALOGO TRA MENTE E CREATIVITÀ”

Si apre venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l’incontro dal titolo “ Alberto Argenton. L’arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività ”, in programma alle 18 al Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16). A intervenire sul tema sarà Maurizio Lorber, docente di “Storia della critica d’arte” all’Università degli Studi di Trieste e “Didattica interculturale dell’arte” all’Università degli Studi di Udine. La conferenza approfondirà il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell’arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per generare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un’opera d’arte.

Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee.

L’incontro proporrà così un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l’esperienza estetica.

Maurizio Lorber si è occupato di storia della connoisseurship – la pratica del riconoscere, attribuire e valutare un’opera d’arte attraverso l’osservazione diretta e l’analisi stilistica – e, in ambito locale, di architettura e pittura fra Otto e Novecento.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione all’Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all’Università degli Studi di Trieste, attende il pubblico dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d’Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l’analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l’obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.



PROSSIMO APPUNTAMENTO Dopo Palmanova, il Festival farà tappa a Trieste con l'incontro dal titolo " I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ", in programma venerdì 27 febbraio, alle 18, all'Università degli Studi di Trieste (Aula Venezian, Edificio A). Ospite dell'incontro sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L'incontro sarà preceduto, alle 17.30, da una visita guidata alla mostra permanente " I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista " allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

A conclusione della conferenza, ore 19.30, si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato.

I PARTNER Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a:



Al via il 6° Festival della Psicologia in FVG: si parte da Palmanova con l'arte di “vedere” di Alberto Argenton



PALMANOVA – Prende il largo la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia , la rassegna itinerante che esplora i labirinti della mente umana attraverso i suoi protagonisti più illustri. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 20 febbraio, alle ore 18.00 , nella cornice storica del Teatro Gustavo Modena di Palmanova.

Il debutto: tra neuroscienze e creatività

L'incontro inaugurale, dal titolo “Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività” , vedrà come relatore Maurizio Lorber , docente presso gli Atenei di Trieste e Udine. Al centro del dibattito, il legame indissolubile tra percezione visiva e psicologia, seguendo le tracce pionieristiche di Alberto Argenton.

Partendo dalle teorie di Rudolf Arnheim e analizzando le geometrie di maestri come Mondrian e Klee , Lorber guiderà il pubblico in un viaggio tra linee e forme, spiegando come le strutture visive non siano solo estetica, ma veri e propri binari che orientano il nostro sguardo e la nostra esperienza emotiva. Un approccio che oggi trova conferme scientifiche nelle moderne neuroscienze.



Un'edizione dedicata alle “Psicologie di confine”

Sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar (Università di Urbino) e Tiziano Agostini (Università di Trieste), il Festival si svilupperà fino al 3 aprile con sei tappe tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema portante di quest'anno, “Psicologie di confine” , non è solo un omaggio alla posizione geografica della regione, ma una riflessione profonda sui limiti della conoscenza. Il programma analizzerà le intuizioni di sei giganti della materia — Argenton, Kanizsa, Vicario, Bozzi, Trstenjak e Weiss — esplorando i confini tra conscio e inconscio, realtà e percezione.

I prossimi appuntamenti e il Premio per la ricerca

Dopo l'esordio palmarino, la carovana del Festival si sposterà a Trieste venerdì 27 febbraio . L'Aula Venezian dell'Università ospiterà il prof. emerito Walter Gerbino per un focus su Gaetano Kanizsa . La serata triestina sarà arricchita da una visita guidata alla mostra dedicata allo scienziato e dalla cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico

IN BREVE

Cosa: Apertura 6° Festival della Psicologia in FVG.

Dove: Teatro Gustavo Modena, via Dante 16, Palmanova.

Quando: Venerdì 20 febbraio 2026, ore 18:00.

Ingresso: Libero e gratuito.

Organizzazione: Associazione Psicoattività con il sostegno di Regione FVG e partner istituzionali.

Navigazione articoli

Re Generation Hub Friuli ha presentato il Forum internazionale dei giovani sulla Rigenerazione, un'occasione per parlare di innovazione, ambiente e sostenibilità



Il Festival della Psicologia fa tappa a Palmanova



Teatro Gustavo Modena

Indirizzo non disponibile

Palmanova

Si apre venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l'incontro dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività", in programma alle 18 al Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16). A intervenire sul tema sarà Maurizio Lorber, docente di "Storia della critica d'arte" all'Università degli Studi di Trieste e "Didattica interculturale dell'arte" all'Università degli Studi di Udine.

La conferenza approfondirà il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte. Molti artisti contemporanei hanno utilizzato linee ortogonali e oblique per generare sensazioni di equilibrio o di tensione visiva: elementi che influenzano il modo in cui osserviamo e interpretiamo un'opera d'arte. Queste dinamiche percettive, che oggi trovano riscontro anche nelle neuroscienze, sono state analizzate in modo pionieristico da Argenton, che – in continuità con il pensiero di Rudolf Arnheim – ha messo in luce il ruolo delle strutture visive nella lettura delle opere di artisti come Piet Mondrian e Paul Klee.

L'incontro proporrà così un viaggio tra psicologia, arte e percezione, per comprendere come forme e linee guidino lo sguardo e contribuiscano a costruire l'esperienza estetica.

Il festival

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, attende il pubblico dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di



approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

UdineToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



Il Festival della Psicologia fa tappa a Palmanova

Venerdì 20 febbraio, a Palmanova, si svolge la sesta edizione del Festival della Psicologia, causa la crescente richiesta di approfondimenti sulla mente umana.



Si apre venerdì 20 febbraio a Palmanova la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia con l'incontro dal titolo "Alberto Argenton. L'arte di vedere: il dialogo tra mente e creatività", in programma alle 18 al Teatro Gustavo Modena (via Dante, 16). A intervenire sul tema sarà Maurizio Lorber, docente di "Storia della critica d'arte" all'Università degli Studi di Trieste e "Didattica interculturale dell'arte" all'Università degli Studi di Udine. La conferenza approfondirà il rapporto tra percezione visiva, arte e psicologia a partire dagli studi di Alberto Argenton, figura di riferimento nella psicologia dell'arte.



> 21 febbraio 2026 alle ore 0:00

Agenda

■ Dal 20 febbraio Festival della Psicologia

Torna il "Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia", promosso dall'Associazione Psicoattività di Palmanova, e giunge alla sesta edizione. La rassegna itinerante dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà quest'anno dal 20 febbraio al 3 aprile con 6 appuntamenti di approfondimento intorno al tema "Psicologie di confine". Il 13 marzo il Festival arriverà a Gradisca con l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia" e il 20 a Gorizia, dove si approfondirà il tema "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione". Il 3 aprile giungerà infine a Cormons con "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss".



6° Festival della Psicologia

venerdì 27 febbraio TRIESTE Università degli Studi, Aula Venezian, Edificio A-Corpo Centrale, piazzale Europa Unita 17:30-18:00

Visita guidata alla mostra permanente intitolata "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni, ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

18:00-19:30 I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa

19:30-20:00 Cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico e presentazione del lavoro del/della vincitore/vincitrice



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PROSEGUE A TRIESTE CON L'INCONTRO DAL TITOLO "I CONFINI COME PROBLEMA E COME SOLUZIONE: VIAGGIO NEL MONDO DI GAETANO KANIZSA"

Dopo l'incontro inaugurale a Palmanova, il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia fa tappa a Trieste per l'incontro dal titolo " I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa ", in programma venerdì 27 febbraio alle 18, all'Università degli Studi di Trieste, Aula Venezian (Edificio A, Corpo centrale – Piazzale Europa Unita). Ospite dell'appuntamento sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste. Prima della conferenza, alle 17.30, il pubblico sarà invitato a partecipare alla visita guidata alla mostra permanente " I miei pupoli: Gaetano Kanizsa, scienziato e artista ", a cura del professor Carlo Fantoni, allestita all'interno dell'Ateneo (ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'Edificio A). Un modo per entrare nel vivo dell'opera di Kanizsa, tra i più autorevoli studiosi della percezione visiva del Novecento.

A seguire, nel corso del suo intervento, Walter Gerbino si concentrerà sul pensiero di Kanizsa e, in particolare, sul concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e sul ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplorerà il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro, alle 19.30, si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato.

Walter Gerbino, triestino per nascita e formazione, ha conseguito la laurea in filosofia sotto la supervisione di Gaetano Kanizsa, con una tesi in psicologia sperimentale. Nel 1983 succede al maestro quale titolare della cattedra di psicologia generale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste, dopo un breve ma intenso periodo di attività presso l'Università degli Studi di Padova. Negli anni Novanta promuove la crescita della psicologia triestina, con l'attivazione di un dipartimento autonomo, di un corso di laurea quinquennale e infine, nel 1997, della Facoltà di Psicologia. È Professore Emerito dal 2018.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026 con altri cinque appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.



Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l’analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l’obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO Dopo Trieste, il Festival farà tappa a Tavagnacco con l’incontro dal titolo “ Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell’illusione: come percepiamo ciò che non esiste ”, in programma venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo “P. Maurensig” (via Mazzini, 1). Ospite dell’incontro sarà Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all’Università di Milano-Bicocca.

I PARTNER Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall’Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l’Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d’Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l’Unesco di Udine.

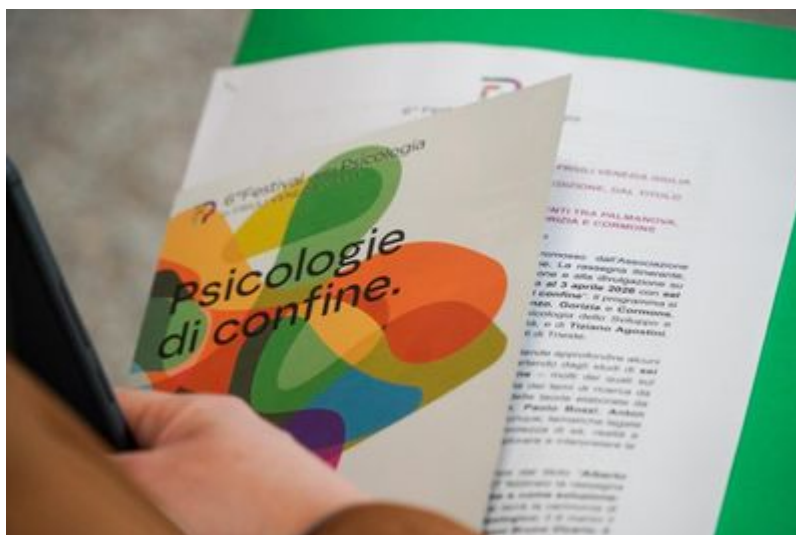
COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a:



“I CONFINI COME PROBLEMA E COME SOLUZIONE: VIAGGIO NEL MONDO DI GAETANO KANIZSA” Venerdì 27 febbraio, alle 17.30, presso l’Università degli Studi di Trieste (Edificio A, Corpo centrale - Piazzale Europa Unita)

Ingresso libero Dopo l’incontro inaugurale a Palmanova, il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia fa tappa a Trieste per l’incontro dal titolo “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa”, in programma venerdì 27 febbraio alle 18, all’Università degli Studi



Ingresso libero

Dopo l’incontro inaugurale a Palmanova, il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia fa tappa a Trieste per l’incontro dal titolo “I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa”, in programma venerdì 27 febbraio alle 18, all’Università degli Studi di Trieste, Aula Venezian (Edificio A, Corpo centrale - Piazzale Europa Unita). Ospite dell’appuntamento sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l’Università degli Studi di Trieste.

Prima della conferenza, alle 17.30, il pubblico sarà invitato a partecipare alla visita guidata alla mostra permanente “I miei pupoli: Gaetano Kanizsa, scienziato e artista”, a cura del professor Carlo Fantoni, allestita all’interno dell’Ateneo (ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell’atrio destro dell’Edificio A). Un modo per entrare nel vivo dell’opera di Kanizsa, tra i più autorevoli studiosi della percezione visiva del Novecento.

A seguire, nel corso del suo intervento, Walter Gerbino si concentrerà sul pensiero di Kanizsa e, in particolare, sul concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e sul ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.



Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplorerà il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro, alle 19.30, si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato.

Walter Gerbino, triestino per nascita e formazione, ha conseguito la laurea in filosofia sotto la supervisione di Gaetano Kanizsa, con una tesi in psicologia sperimentale. Nel 1983 succede al maestro quale titolare della cattedra di psicologia generale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste, dopo un breve ma intenso periodo di attività presso l'Università degli Studi di Padova. Negli anni Novanta promuove la crescita della psicologia triestina, con l'attivazione di un dipartimento autonomo, di un corso di laurea quinquennale e infine, nel 1997, della Facoltà di Psicologia. È Professore Emerito dal 2018.



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PROSEGUE A TRIESTE IL FEBBRAIO



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PROSEGUE A TRIESTE CON L'INCONTRO DAL TITOLO "I CONFINI COME PROBLEMA E COME SOLUZIONE: VIAGGIO NEL MONDO DI GAETANO KANIZSA"

L'INCONTRO SARÀ PRECEDUTO DA UNA VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA PERMANENTE "I MIEI PUPOLI: GAETANO KANIZSA, SCIENZIATO E ARTISTA"

Venerdì 27 febbraio, alle 17.30, presso l'Università degli Studi di Trieste (Edificio A, Corpo centrale – Piazzale Europa Unita)

Ingresso libero

Dopo l'incontro inaugurale a Palmanova, il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia fa tappa a Trieste per l'incontro dal titolo "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", in programma venerdì 27 febbraio alle 18, all'Università degli Studi di Trieste, Aula Venezian (Edificio A, Corpo centrale – Piazzale Europa Unita). Ospite dell'appuntamento sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste.

Prima della conferenza, alle 17.30, il pubblico sarà invitato a partecipare alla visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa, scienziato e artista", a cura del professor Carlo Fantoni, allestita all'interno dell'Ateneo (ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'Edificio A). Un modo per entrare nel vivo dell'opera di Kanizsa, tra i più autorevoli studiosi della percezione visiva del Novecento. A seguire, nel corso del suo intervento, Walter Gerbino si concentrerà sul pensiero di Kanizsa e, in particolare, sul concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e sul ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà. Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro



esplorerà il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali. A conclusione dell'incontro, alle 19.30, si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato. Walter Gerbino, triestino per nascita e formazione, ha conseguito la laurea in filosofia sotto la supervisione di Gaetano Kanizsa, con una tesi in psicologia sperimentale. Nel 1983 succede al maestro quale titolare della cattedra di psicologia generale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste, dopo un breve ma intenso periodo di attività presso l'Università degli Studi di Padova. Negli anni Novanta promuove la crescita della psicologia triestina, con l'attivazione di un dipartimento autonomo, di un corso di laurea quinquennale e infine, nel 1997, della Facoltà di Psicologia. È Professore Emerito dal 2018. IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026 con altri cinque appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Trieste, il Festival farà tappa a Tavagnacco con l'incontro dal titolo "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", in programma venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1). Ospite dell'incontro sarà Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine. **COME PARTECIPARE AL FESTIVAL**

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>



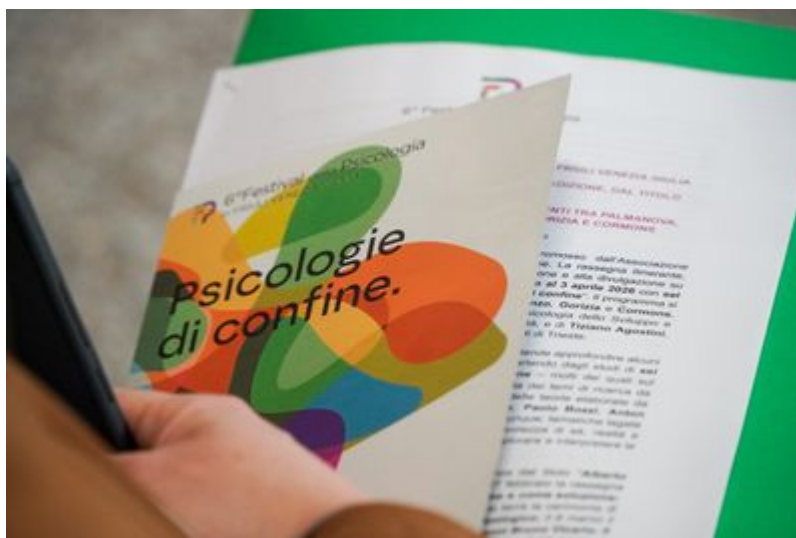
FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg

IG: instagram.com/festivaldellapsicologia

Navigazione articoli



Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia che fa tappa a Trieste



FVG – Al seguito dell'incontro inaugurale a Palmanova, il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia fa tappa a Trieste per l'incontro dal titolo "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa", in programma domani venerdì 27 febbraio alle 18, all'Università degli Studi di Trieste, Aula Venezian (Edificio A, Corpo centrale – Piazzale Europa Unita).

Ospite dell'appuntamento sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Trieste.

Prima della conferenza, alle 17.30, il pubblico sarà invitato a partecipare alla visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa, scienziato e artista", a cura del professor Carlo Fantoni, allestita all'interno dell'Ateneo – ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'Edificio A. Un modo per entrare nel vivo dell'opera di Kanizsa, tra i più autorevoli studiosi della percezione visiva del Novecento.

A seguire, nel corso del suo intervento, Walter Gerbino si concentrerà sul pensiero di Kanizsa e, in particolare, sul concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e sul ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplorerà il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro, alle 19.30, si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato.



Dopo Trieste, il Festival farà tappa a Tavagnacco con l'incontro dal titolo "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", in programma venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1). Ospite dell'incontro sarà Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca.

Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Dopo Trieste, il Festival farà tappa a Tavagnacco con l'incontro dal titolo "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", in programma venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1). Ospite dell'incontro sarà Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca.

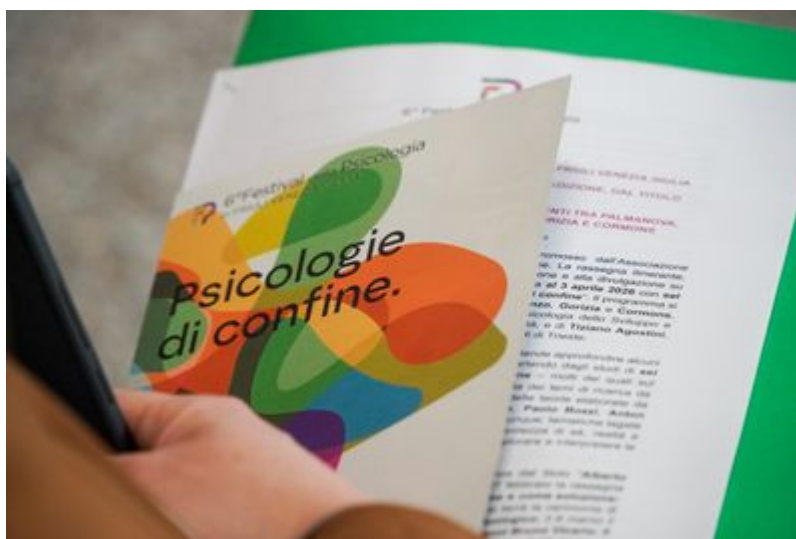
Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026 con altri cinque appuntamenti di approfondimento diffusi sul territorio regionale tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Il Festival è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia: scoperte e confini

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia prosegue a Trieste con un incontro su Gaetano Kanizsa, esplorando il ruolo dei confini nella percezione.



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia prosegue con un incontro a Trieste, intitolato "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa". L'evento si terrà domani, venerdì 27 febbraio, alle 18, presso l'Università degli Studi di Trieste, Aula Venezian.

Relatore dell'incontro sarà Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale. Prima della conferenza, alle 17.30, si svolgerà una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa, scienziato e artista", curata dal professor Carlo Fantoni. I partecipanti sono attesi nell'atrio destro dell'Edificio A alle 17.20 per immergersi nell'opera di Kanizsa, noto per i suoi studi sulla percezione visiva.

Durante la conferenza, Gerbino approfondirà il concetto di confine nel pensiero di Kanizsa, esplorando come la mente utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali. L'incontro ripercorrerà alcune delle scoperte chiave di Kanizsa e il loro impatto sulla psicologia.

Al termine dell'evento, alle 19.30, verrà conferito il IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro del primo classificato. Dopo Trieste, il Festival si sposterà a Tavagnacco il 6 marzo per un incontro con Rossana Actis Grosso, dedicato all'illusione nella percezione.

Il tema di questa edizione, "Psicologie di confine", affronta nuovi ambiti di ricerca nella psicologia, esaminando le opere di sei autori che hanno operato in contesti di frontiera. Gli eventi affronteranno



questioni di creatività, percezione e il rapporto tra consapevolezza di sé e realtà, con l'obiettivo di riflettere sulle dinamiche della mente e del comportamento umano.



6° Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia: “Psicologie di confine”



Descrizione Psicologie di confine dal 20 febbraio al 3 aprile 2026, sei appuntamenti tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'Associazione Psicoattività (Palmanova) sta per tornare per la sesta edizione. La rassegna itinerante, dedicata alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione e alla divulgazione su temi legati al benessere della comunità, si terrà dal 20 febbraio al 3 aprile 2026 con sei appuntamenti di approfondimento intorno al tema “Psicologie di confine”. Il programma si snoderà tra Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste.

Il filo conduttore dell'edizione in arrivo, “Psicologie di confine”, intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche



> 26 febbraio 2026 alle ore 23:01

legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Appuntamento venerdì 27 febbraio alle ore 18.00 a Trieste in Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste - "I confini come problema e come soluzione: viaggio nel mondo di Gaetano Kanizsa" con Walter Gerbino, Professore Emerito di Psicologia Generale, Università degli Studi di Trieste.

L'incontro è preceduto da una visita guidata alla mostra permanente "I miei pupoli: Gaetano Kanizsa scienziato e artista" allestita nell'edificio A dell'Università degli Studi di Trieste (a cura del prof. Carlo Fantoni; ritrovo dei partecipanti alle 17.20 nell'atrio destro dell'edificio A).

La conferenza è dedicata al pensiero e alle ricerche di Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti studiosi della percezione visiva. Al centro dell'incontro è il concetto di confine – inteso come margine, bordo, contorno o delimitazione – e il ruolo fondamentale che esso svolge nel modo in cui la mente organizza e interpreta la realtà.

Ripercorrendo le principali scoperte e i contributi teorici di Kanizsa, l'incontro esplora il modo in cui la mente crea e utilizza i confini per dare forma alla realtà fenomenica e alle rappresentazioni mentali.

A conclusione dell'incontro (ore 19.30) si terrà la cerimonia di conferimento del IV Premio per ricerche innovative in ambito psicologico.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg

IG: instagram.com/festivaldellapsicologia Organizzato da: Associazione Psicoattività (Palmanova)

Convegni

Trieste

Aula Venezian, Università degli Studi di Trieste

Trieste Piazzale Europa 1, 34127 Trieste

Tutti



Festival della psicologia FVG - Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste



Descrizione

Venerdì 6 marzo, ore 18.00, Tavagnacco, Teatro Immersivo "P. Maurensig" (via Mazzini, 1) - "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste" con Rossana Actis Grosso, professoressa associata di Psicologia Generale all'Università di Milano-Bicocca. Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, la conferenza affronta il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Organizzato da: Festival della psicologia FVG



Convegni, Festival

Tavagnacco

Teatro Immersivo "P. Maurensig"

via Mazzini, 1

Tutti



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA DÀ APPUNTAMENTO A TAVAGNACCO PER L'INCONTRO INTITOLATO "GIOVANNI BRUNO VICARIO. IL FASCINO DELL'ILLUSIONE: COME PERCEPIAMO CIÒ CHE NON ESISTE"

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema " Psicologie di confine ". Il terzo appuntamento, intitolato " Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste ", attende il pubblico venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo, nel corso dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) presso l'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di Ricerca in Percezione e Psicofisica. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla percezione visiva – con particolare riguardo per la percezione del movimento, di eventi, e delle emozioni – alle arti visive, alla Human Computer Interaction – in particolare all'interazione tra valore estetico, emozioni e User-Experience – e alla psicologia applicata. È autrice di diverse pubblicazioni su questi argomenti e ha organizzato numerosi congressi nazionali e internazionali. È, inoltre, membro permanente del Comitato Esecutivo della Alps Adria Psychology Association, della International Society for Gestalt Theory e di numerose società scientifiche.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, " Psicologie di confine ", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton



Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO Dopo Tavagnacco, il Festival continua a Gradisca d'Isonzo con l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Ospite dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova.

I PARTNER Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-lo sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it



> 3 marzo 2026 alle ore 0:00

L'illusione del visibile al Maurensig di Feletto

FESTIVAL

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema "Psicologie di confine". Il terzo appuntamento, intitolato "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", attende il pubblico, venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro immersivo "Paolo Maurensig" di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario - psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo - nel corso

dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva.

Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) all'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di ricerca in Percezione e psicofisica. Ha svolto attività di ricerca all'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'illusione del visibile al Maurensig di Feletto

FESTIVAL

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema "Psicologie di confine". Il terzo appuntamento, intitolato "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", attende il pubblico, venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro immersivo "Paolo Maurensig" di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario - psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo - nel corso

dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva.

Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente (il mondo interiore) e la realtà esterna (il mondo esteriore), ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) all'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di ricerca in Percezione e psicofisica. Ha svolto attività di ricerca all'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 6° festival della psicologia in Fvg dà appuntamento venerdì a Tavagnacco

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema “Psicologie di confine”. Il terzo appuntamento, intitolato “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste”, attende il pubblico venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo “P. Maurensig” di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo, nel corso dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) presso l'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di Ricerca in Percezione e Psicofisica. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla percezione visiva – con particolare riguardo per la percezione del movimento, di eventi, e delle emozioni – alle arti visive, alla Human Computer Interaction – in particolare all'interazione tra valore estetico, emozioni e User-Experience – e alla psicologia applicata. È autrice di diverse pubblicazioni su questi argomenti e ha organizzato numerosi congressi nazionali e internazionali. È, inoltre, membro permanente del Comitato Esecutivo della Alps Adria Psychology Association, della International Society for Gestalt Theory e di numerose società scientifiche.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, “Psicologie di confine”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con



l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Tavagnacco, il Festival continua a Gradisca d'Isonzo con l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Ospite dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova.

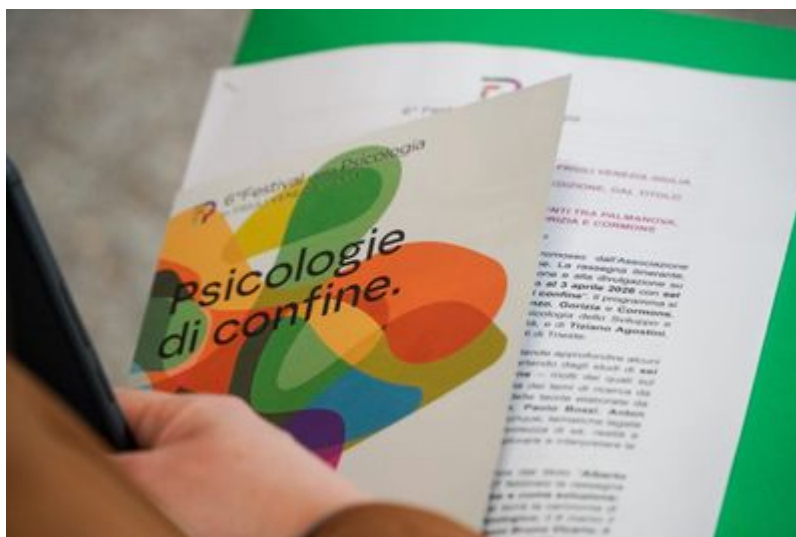
FESTIVAL PSICOLOGIA _ © STUDIO SANDRINELLI



> 3 marzo 2026 alle ore 21:55

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA DÀ APPUNTAMENTO A TAVAGNACCO PER L'INCONTRO INTITOLATO "GIOVANNI BRUNO VICARIO. IL FASCINO DELL'ILLUSIONE: COME PERCEPIAMO CIÒ CHE NON ESISTE"

Venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1) Ingresso libero Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema "Psicologie di confine". Il terzo appuntamento, intitolato "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non



Venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1)

Ingresso libero

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema "Psicologie di confine". Il terzo appuntamento, intitolato "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", attende il pubblico venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo, nel corso dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per



scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) presso l'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di Ricerca in Percezione e Psicofisica. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla percezione visiva – con particolare riguardo per la percezione del movimento, di eventi, e delle emozioni – alle arti visive, alla Human Computer Interaction – in particolare all'interazione tra valore estetico, emozioni e User-Experience – e alla psicologia applicata. È autrice di diverse pubblicazioni su questi argomenti e ha organizzato numerosi congressi nazionali e internazionali. È, inoltre, membro permanente del Comitato Esecutivo della Alps Adria Psychology Association, della International Society for Gestalt Theory e di numerose società scientifiche.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026 , tra Trieste , Tavagnacco , Gradisca d'Isonzo , Gorizia e Cormons .

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton , Gaetano Kanizsa , Giovanni Bruno Vicario , Paolo Bozzi , Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Tavagnacco, il Festival continua a Gradisca d'Isonzo con l'incontro dal titolo “ Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ” , in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Ospite dell'incontro sarà Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.



Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival: WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg IG: instagram.com/festivaldellapsicologia

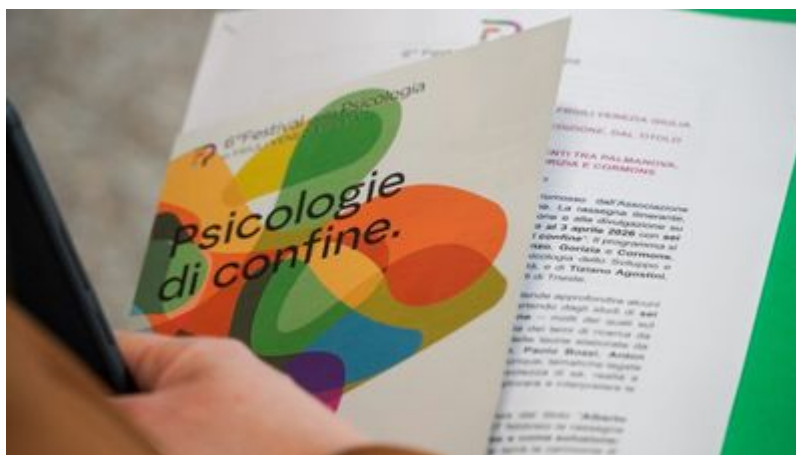
UFFICIO STAMPA

6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FVG

Studio Sandrinelli Srl



Il Festival della psicologia fa tappa a Tavagnacco per spiegare ciò che è vero, immaginato o “sognato”



Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema “Psicologie di confine”. Il terzo appuntamento, intitolato “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste”, attende il pubblico venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo “P. Maurensig” di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professoressa associata in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, nel corso dell'incontro, Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o “sognato”.

UdineToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



> 4 marzo 2026 alle ore 12:30

Il Festival della psicologia fa tappa a Tavagnacco per spiegare ciò che è vero, immaginato o “sognato”

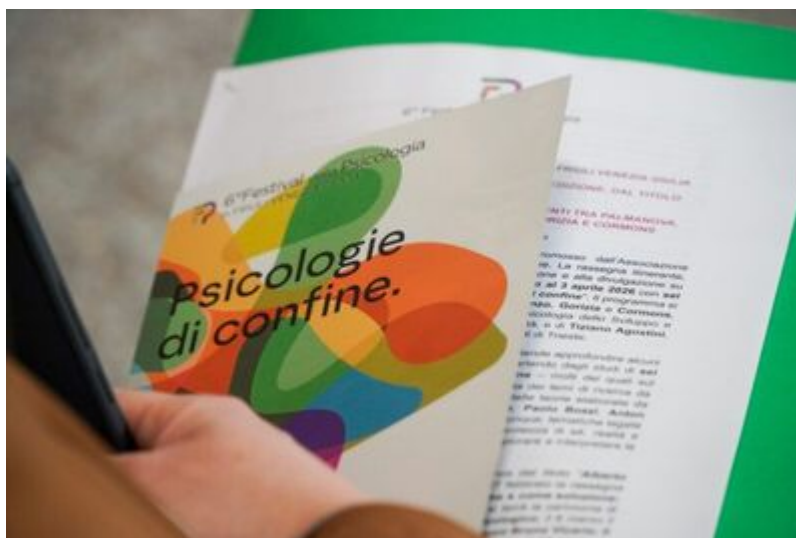
Il 6° Festival della Psicologia si svolge a Tavagnacco, in Friuli Venezia Giulia, e si concentra sul tema “Psicologie di confine”.



Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema “Psicologie di confine”. Il terzo appuntamento, intitolato “Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell’illusione: come percepiamo ciò che non esiste”, attende il pubblico venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo “P. Maurensig” di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell’incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professoressa associata in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell’Università di Milano-Bicocca. Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, nel corso dell’incontro, Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell’ambito della percezione visiva.



NUOVO APPUNTAMENTO PER IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN F.V.G. IL 6 FEBBRAIO



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA DÀ APPUNTAMENTO A TAVAGNACCO PER L'INCONTRO INTITOLATO "GIOVANNI BRUNO VICARIO. IL FASCINO DELL'ILLUSIONE: COME PERCEPIAMO CIÒ CHE NON ESISTE"

Venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1)

Ingresso libero

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema " Psicologie di confine ". Il terzo appuntamento, intitolato " Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste ", attende il pubblico venerdì 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "P. Maurensig" di Tavagnacco (loc. Feletto Umberto, via Mazzini, 1). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo, nel corso dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) presso l'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di Ricerca in Percezione e Psicofisica. Ha svolto



attività di ricerca presso l'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla percezione visiva – con particolare riguardo per la percezione del movimento, di eventi, e delle emozioni – alle arti visive, alla Human Computer Interaction – in particolare all'interazione tra valore estetico, emozioni e User-Experience – e alla psicologia applicata. È autrice di diverse pubblicazioni su questi argomenti e ha organizzato numerosi congressi nazionali e internazionali. È, inoltre, membro permanente del Comitato Esecutivo della Alps Adria Psychology Association, della International Society for Gestalt Theory e di numerose società scientifiche.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di

Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da

Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Tavagnacco, il Festival continua a Gradisca d'Isonzo con l'incontro dal titolo “ Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ”, in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Ospite dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL



> 4 marzo 2026 alle ore 20:44

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivitaitalia.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg

IG: instagram.com/festivaldellapsicologia

Navigazione articoli



FRIULIVG.IT

"FriuliVG" la stampa libera dei liberi cittadini

Leggete anche: Vigneto.FriuliVG.com

Festival della psicologia,
oggi appuntamento a
Feletto Umberto per
parlare di Giovanni Bruno
Vicario



**LA SOLITA VACANZA
? NOOO !!
QUEST'ANNO
SALPIAMO PER LA
GRECIA**



**Una vacanza in barca
a vela è una di quelle
esperienze da fare
almeno una volta
nella vita. scopriilo
qui...**

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema "Psicologie di confine". Il terzo appuntamento, intitolato "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", attende il pubblico oggi, 6 marzo, alle 18, al Teatro Immersivo "Paolo Maurensig" di Tavagnacco (località Feletto Umberto). Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, psicologo di origine udinese noto per la sua attività scientifica nell'ambito dei processi della percezione visiva, uditiva e del tempo, nel corso dell'incontro Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito dell'esperienza visiva. Attraverso l'osservazione diretta di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia (indirizzo Sperimentale) presso l'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di Ricerca in Percezione e Psicofisica. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla percezione visiva – con particolare riguardo per la percezione del movimento, di eventi, e delle emozioni – alle arti visive, alla Human Computer Interaction – in particolare all'interazione tra valore estetico, emozioni e User-Experience – e alla psicologia applicata. È autrice di diverse pubblicazioni su questi argomenti e ha organizzato numerosi congressi nazionali e internazionali. È, inoltre, membro permanente del Comitato Esecutivo della Alps Adria Psychology Association, della International Society for Gestalt Theory e di numerose società scientifiche.



VACANZA A VELA?

***meno di quanto
pensi! scopriilo qui...***

Sconti & Promozioni

vai alle offerte...

**Bonus Studenti &
Senior +65**

non ci credi? leggi...

**Offerte Speciali &
Last Minute**

vai alle offerte...

**Le famiglie per noi
sono importanti**

***Vedi: viaggi di
nozze/lune di miele***

**ed inoltre: Sconti del
50% per i 2 figli
minorenni, ed il 3°
minore:**

viene con noi gratis

**Hai divorziato ?
...e vuoi passare una
settimana in pace con
i tuoi figli e/o la
nuova fiamma ?**

Con noi puoi farlo!

non ci credi? leggi...

REGISTRATI PER

e dell'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO – Dopo Tavagnacco, il Festival continua a Gradisca d'Isonzo con l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Ospite dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale presso l'Università di Padova.

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

**Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it; per restare aggiornati sulle attività del Festival:
WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>, FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg, IG: instagram.com/festivaldellapsicologia**

Offerte Speciali & Last Minute... non perdetevi le occasioni migliori!! [ISCRIVITI SUBITO! basta un clic](#)

**AL TEATRO MAURENSIG**

Festival della psicologia Giovanni Bruno Vicario e il fascino dell'illusione

Prosegue il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema "Psicologie di confine". Il terzo appuntamento, intitolato "Giovanni Bruno Vicario. Il fascino dell'illusione: come percepiamo ciò che non esiste", attende il pubblico domani, venerdì, alle 18, al Teatro Immersivo "Maurensig" a Feletto Umberto di Tavagnacco. Protagonista dell'incontro sarà Rossana Actis-Grosso, professore associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Partendo dagli studi di Giovanni Bruno Vicario, nel corso dell'incontro, Rossana Actis-Grosso affronterà il complesso rapporto tra illusione e realtà nell'ambito della percezione visiva. Attraverso l'osservazione di alcune illusioni visive, il pubblico sarà guidato a riflettere sulla distinzione tra fenomenicamente reale

e fenomenicamente apparente, per scoprire come lo studio delle illusioni consenta di comprendere non solo la percezione, ma anche il rapporto tra la nostra mente – il mondo interiore – e la realtà esterna – il mondo esteriore –, ovvero tra ciò che è vero, immaginato o "sognato".

Rossana Actis-Grosso è laureata in Psicologia presso l'Università di Padova, dove ha in seguito conseguito il Dottorato di Ricerca in Percezione e Psicofisica. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Padova e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla percezione visiva – con particolare riguardo per la percezione del movimento, di eventi, e delle emozioni – alle arti visive, alla Human Computer Interaction – in particolare all'interazione tra valore estetico, emozioni e User-Experience – e alla psi-

cologia applicata. È autrice di diverse pubblicazioni su questi argomenti e ha organizzato numerosi congressi nazionali e internazionali. È, inoltre, membro permanente del Comitato Esecutivo della Alps Adria Psychology Association, della International Society for Gestalt Theory e di numerose società scientifiche.

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e proseguirà fino al 3 aprile 2026, tra Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. —



L'articolato programma del festival al Maurensig



Il Festival della Psicologia FVG fa tappa a Gradisca con l'incontro dedicato a Paolo Bozzi



Venerdì 13 marzo nella Sala Bergamas il professor Massimo Grassi esporrà il profilo dello psicologo e filosofo goriziano e il suo legame con la musica, esplorando percezione e psicologia musicale. Il Sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ", in programma venerdì 13 marzo alle 18 nella Sala Bergamas di via Bergamas 3. Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi , professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova.

Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica , tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti. Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di



Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e proseguirà fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nel territorio, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”, in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in via d'Alviano 18. Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere alla mail eventi@psicoattivita.it.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ARRIVA A GRADISCA D'ISONZO PER IL QUARTO APPUNTAMENTO, DEDICATO A "PAOLO BOZZI"

Venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Ingresso libero Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo " Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova.

Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isontino, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, " Psicologie di confine ", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ",



> 10 marzo 2026 alle ore 11:37

in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

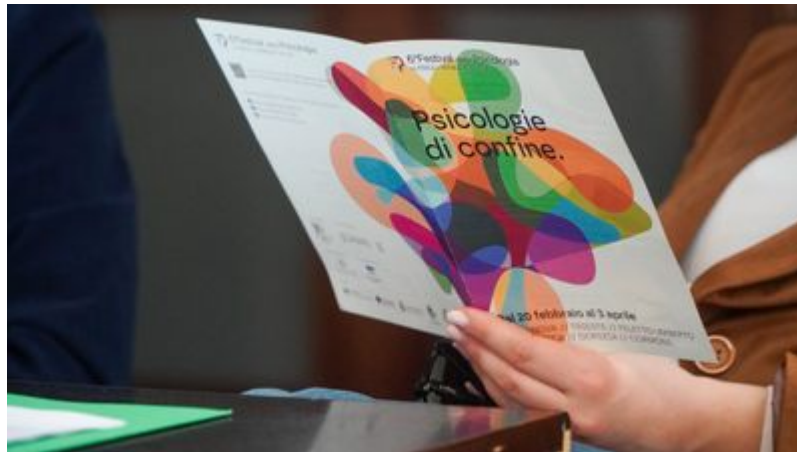
I PARTNER Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a:



Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3).

Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana. Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli



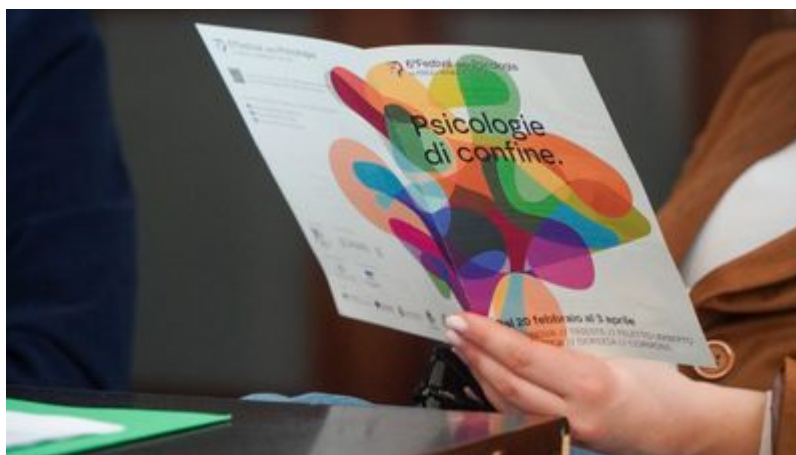
Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isontino, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.



Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana. Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isonzo, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.



Il tema della nuova edizione, “Psicologie di confine”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

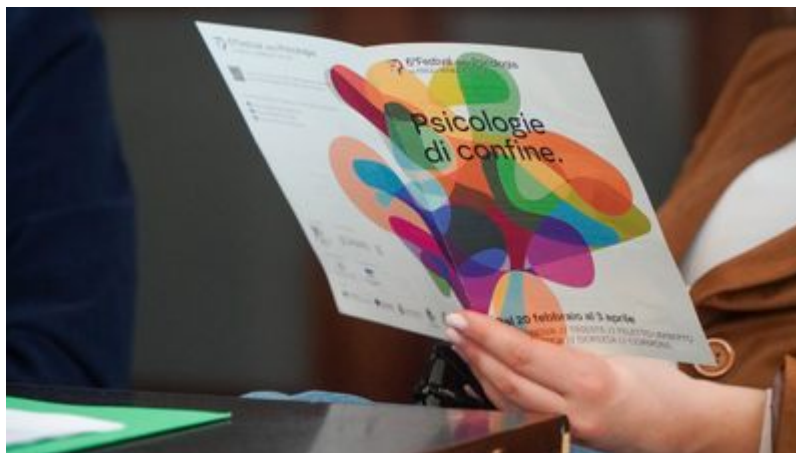
Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”, in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-03-2026 alle 16:45 sul giornale del 10 marzo 2026
0 letture

Commenti



Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana. Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isonzo, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.



Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

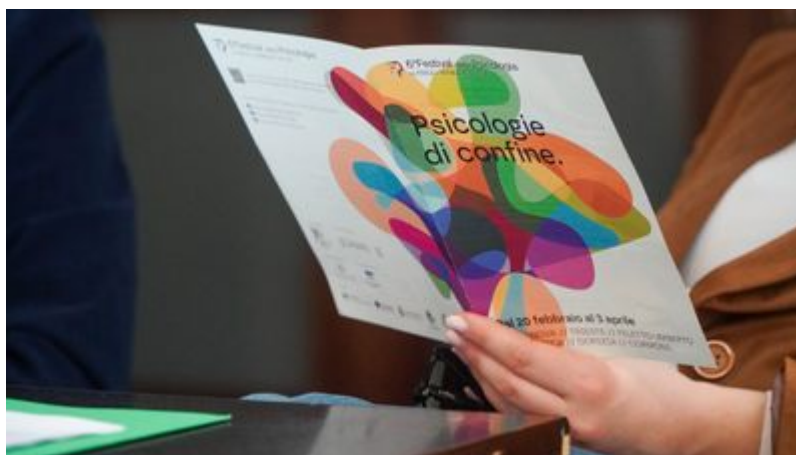
Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-03-2026 alle 16:45 sul giornale del 10 marzo 2026
0 letture

Commenti



Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per

l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia",

in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana. Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli



Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isontino, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

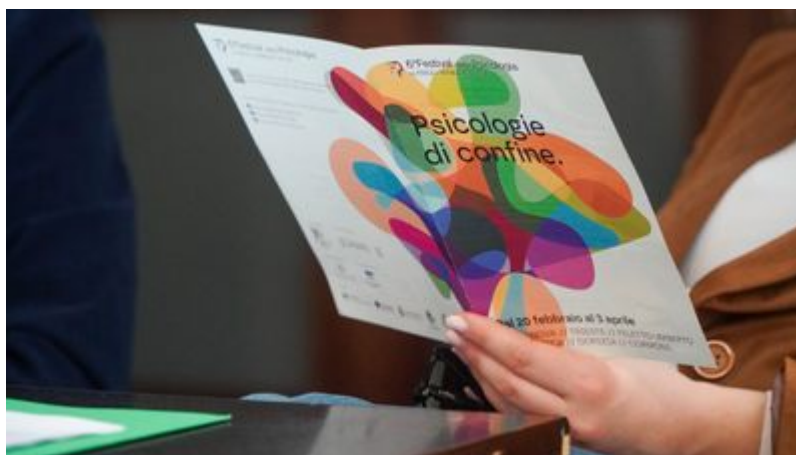
Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-03-2026 alle 16:45 sul giornale del 10 marzo 2026
3 letture

Commenti



Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per

l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia",

in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana. Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli



Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isontino, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-03-2026 alle 16:45 sul giornale del 10 marzo 2026
2 letture

Commenti



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ARRIVA A GRADISCA D'ISONZO VENERDI 13 MARZO 2026



L 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ARRIVA A GRADISCA D'ISONZO PER IL QUARTO APPUNTAMENTO, DEDICATO A

“PAOLO BOZZI. LA MUSICA DELLA MENTE: PERCEZIONE, RITMO E PSICOLOGIA”

Venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3)

Ingresso libero

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo “ Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia ”, in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova.

Massimo Grassi

Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni



Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di

Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isontino, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, " Psicologie di confine ", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da

Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.



> 11 marzo 2026 alle ore 17:02

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvg

IG: instagram.com/festivaldellapsicologia

Navigazione articoli



Il Festival della Psicologia arriva a Gradisca d'Isonzo. Venerdì un ritratto di Paolo Bozzi: la musica della mente

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (ingresso libero). Relatore sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative. Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana.

Massimo Grassi

Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isonzo, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons. Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

I PARTNER – Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono



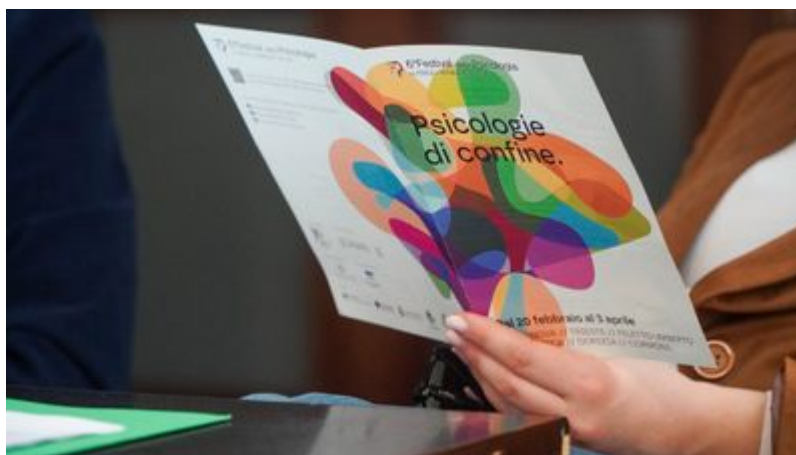
Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL – Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it



Festival della Psicologia, quarto appuntamento a Gradisca d'Isonzo dedicato a Paolo Bozzi



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per

l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia",

in programma venerdì 13 marzo, alle 18, nella Sala Bergamas (via Bergamas, 3). Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratteggerà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi – psicologo e filosofo goriziano – mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Verranno presentati alcuni principi fondamentali della psicologia della musica, tra cui i processi di raggruppamento percettivo e continuità sonora, anche alla luce dei lavori sullo streaming uditivo condotti con Giovanni Vicario. Un'occasione per scoprire come la musica rappresenti un terreno privilegiato per comprendere il funzionamento percettivo della mente umana. Massimo Grassi si occupa di psicologia della percezione e della musica. È vicepresidente dell'Associazione Italiana di Psicologia e autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ha collaborato a molti eventi di divulgazione scientifica e ha recentemente coordinato il progetto "Music Ensemble", primo studio multilaboratorio internazionale volto a studiare le differenze cognitive e di personalità tra musicisti e non musicisti.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli



Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora tre appuntamenti nell'Isontino, tra Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affronteranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Dopo Gradisca d'Isonzo, il Festival sarà a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-03-2026 alle 16:45 sul giornale del 10 marzo 2026
4 letture



Il Festival della Psicologia è alla sua sesta edizione (Sandrinelli)

OGGI A GRADISCA D'ISONZO

I suoni che nascono dalla mente: se ne parla in Sala Bergamas

Luigi Murciano
/GRADISCA D'ISONZO

Il sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia arriva a Gradisca d'Isonzo per l'incontro dal titolo "Paolo Bozzi. La musica della mente: percezione, ritmo e psicologia", in programma questo pomeriggio alle 18, nella Sala Bergamas. Relatore dell'incontro sarà Massimo Grassi, professore associato di Psicologia generale all'Università di Padova. Nel corso del suo intervento, il professor Grassi tratterà per il pubblico del Festival un ritratto di Paolo Bozzi, psicologo e filosofo goriziano, mettendo in luce il suo profondo legame con la musica come musicista, violinista e compositore, oltre che come scienziato della percezione. Partendo dalla sua concezione della percezione come esperienza immediata e strutturata, la conferenza esplorerà il modo in cui la mente organizza i suoni in melodie e forme musicali significative.

Il sesto Festival, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e pro-

seguirà fino al 3 aprile, con altri tre appuntamenti nell'Isonzo, tra Gradisca, Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera.

Dopo Gradisca, il Festival sarà infatti a Gorizia con l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula magna del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (via Alviano 18). Ospite dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana.

Il sesto Festival della Psicologia in Fvg è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione e in partnership con ateneo di Trieste, School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e diversi comuni, tra cui quello di Palmanova, e il sostegno di Fondazione Carigo e Club Unesco di Udine. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. Info: eventi@psicoattivita.it

WWW.ILPICCOLO.IT

GLI APPUNTAMENTI

Oggi a Ronchi dei Legionari Festa di tesseramento Spi

Si svolgerà questo pomeriggio, alle 15.30, nella Sala polifunzionale del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia, la festa del tesseramento della Lega comunale del Sindacato pensionati italiani della Cgil di Ronchi dei Legionari. Sarà l'occasione, per la sigla sindacale, per incontrare gli iscritti e relazionare sull'attività svolta attraverso lo sportello sociale e la negoziazione sociale con gli enti pubblici territoriali, i comuni soprattutto, ma anche su quanto si sta facendo a livello nazionale e regionale su pensio-

ni, sanità, fisco, welfare, problema della casa e quanto altro di interesse generale. I servizi dello stesso Spi Cgil sono aperti a tutti. Per informazioni, cambiata e nuovi appuntamenti, gli incaricati sono a disposizione allo sportello sociale di via Verdi 64 a Ronchi dei Legionari (telefono 0481 776365) aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30. A questo sportello si possono rivolgere le persone provenienti da tutte le località della Bisiacaria e da Grado. —

LU.PE.

Oggi a Gorizia L'arte contro la guerra

Oggi alle 17 alla Carinamica e alle 19.30 alla Casa del Popolo è in programma un doppio appuntamento, tra "Fabian Riz Orkestra" e "Giancarlo Lombardi Live", nell'ambito di "Gorizia - Nova Gorica Antimilitarte", il progetto espositivo itinerante che mette al centro, come si legge in una nota del Circolo Esperanto di Monfalcone, «la sensibilità artistica come voce eterogenea e condivisa di critica, resistenza e immaginazione contro l'epidemia bellica e la militarizzazione della società». E ancora: «Per un mondo in cui le persone continuo più dei

governi e delle multinazionali "Antimilitarte" coltiva l'idea di viaggiare e diffondersi, attraversare territori e città per contagiare positivamente altri luoghi con le scintille dell'immaginazione che, per natura, è contro il potere: 19 artisti, due cantautori e «una molteplicità eterogenea di individui» daranno vita a «una mostra collettiva che vuol essere un momento di riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, critica a confini fisici e mentali». Info: libertari-go.noblogs.org/antimilitarte-arriva-a-gorizia-nova-gorica/antimilitarte-6. —

Oggi a Gorizia Le storie dell'esodo in un libro

Si terrà oggi alle 17.30 nella Sala Dora Bassi di via Garibaldi 7 a Gorizia la presentazione del libro "La patria cercata. Ricordi di italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia", scritto da Elio Varutti. Introdotto dal presidente del Comitato di Gorizia dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia Maria Grazia Zibera, proprio l'autore parlerà del volume, che raccoglie decine di testimonianze e ricordi di esuli e dei loro discendenti, corredati da una ricca selezione di foto. Storico, sociologo e giornalista pubblicista, lo stesso Elio

Varutti è componente del Comitato storico-scientifico Anvgd di Udine, e dopo aver già pubblicato "La patria perduta" ha proseguito nel suo percorso di ricerca per non far dimenticare la vicenda degli esuli. «Questo libro - scrive l'Anvgd di Gorizia nell'invito alla presentazione, aperta liberamente al pubblico - non è solo una narrazione storica, ma un tributo alla resilienza e all'adattabilità di quelli che furono loro malgrado i protagonisti dell'esodo giuliano-dalmata». —

MA.BI.



A NOVA GORICA E GORIZIA

Ben 87 talenti da 14 paesi in gara a "Musica Goritensis"

Al via domani la quinta edizione del concorso. Fra le novità lo streaming di tutte le prove

Marco Bisiach / GORIZIA

Ben 87 candidati in arrivo da 14 paesi diversi, tra cui Italia, Slovenia, Austria, Croazia, Francia, Germania e addirittura Australia, dei quali 29 violoncellisti, 20 violinisti, 16 pianisti e 22 cantanti solisti. Sono i numeri, al solito importanti, del concorso internazionale "Musica Goritensis", promosso dal Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel e dal Kulturini center Lojze Bratuz di Gorizia, in collaborazione con la Scuola di musica di Nova Gorica, e con il patrocinio dei due comuni delle Gorizie gemelle e del ministro della Cultura della Repubblica di Slovenia. Il concorso, rivolto a

giovani talenti fino a 30 anni, è giunto alla quinta edizione, e si svolgerà tra Nova Gorica e Gorizia dal 14, domani, al 21 marzo, il sabato della prossima settimana. Le prime due giornate, dedicate al canto, saranno ospitate dalla Scuola di musica di Nova Gorica, mentre il resto del programma si svolgerà negli spazi del Bratuz di viale 20 Settembre, a Gorizia, con tutte le prove che saranno aperte al pubblico.

La manifestazione è stata presentata ieri al Trogovis Dom di Gorizia dalla direttrice del Centro Emil Komel Alessandra Schettino e dalla presidente del Bratuz Franca Zgavec, alla presenza tra gli altri dell'assessore comunale

CINEMA

TRIESTE
AMBASCiatori www.triestecinema.it
Cine temporese 16.30-18.50-21.15
ARISTOTELE 040/304222
Wak Rensho Genji 14 18.00
Fino all'ultimo respiro V.O. 18.00 (cont.it)
Sentimental Value V.O. 18.00 (cont.it)
I peccatori VM 14 V.O. 21.00 (cont.it)
FELLINI www.triestecinema.it
Nouvelle Vague 18.00-20.30
Hamnet. Nel nome del figlio 18.00
GIOTTO PULISALVA www.triestecinema.it
La lezione 15.45-17.40-19.30-21.30
giato a Trieste
L'isola dei ricordi 16.15-18.00-19.40-21.15
Il bene comune 18.00-17.50-19.40-21.30
NAZIONALE PIRELLA GÖTTSCHEW www.triestecinema.it
Il testamento di Ann Lee 16.15-18.45-21.15
Jumpers - Un salto tra... 16.40-18.00-19.45
Un bel giorno 16.30-18-19.50-21.30
Rental Family - Nelle vite... 18.20-21.30
Arco - Un'amicizia per... 16.30-20-21-21.30
Reminders of Him... 16.45-18.45-21.00
Lady Nazca - La signora... 16.15-18.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Annunzio 23
www.theonly.it
Jumpers - Un salto tra... 18.00-18.50-21.00
Un bel giorno 18.00-18.30-21.30
Cine temporese 17.40-21.25
Reminders of Him... 16.30-18.40-19.00-20.50
La lezione 16.00-19.15-22.05
Keeper - L'eletta 19.35-21.05
I peccatori VM 14 16.25
Arco - Un'amicizia per salvare... 16.45
Screen 7 21.45
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMA X
Via G. G. 50
www.kinemax.it 0481/722020
Jumpers - Un salto tra gli... 17.00-19.00
Keeper - L'eletta 18.50-21.15
Reminders of Him... 17.00-21.00
La lezione 17.30-19.00
Il testamento di Ann Lee 20.40
Il bene comune 17.00-21.00
Un bel giorno 17.00-18.40-21.00

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMA X
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it 040/530253
Jumpers - Un salto tra gli animali 17.30
Unbel giorno 17.30-20.20
L'isola dei ricordi 17.40-20.15
Nouvelle Vague 20.15
LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghislandi 12 040/840471
"Oggi alle 20.30 "Ti ho sposato per allegria" con Giampiero Ingrassia e Mariabella Bargillii" Durata: 90' con intervallo.
"Domenica alle 11.00 c'è "Pulcinella Disaster Show" per "Ti Racconta una Fiaba" Durata: 45'
L'ARMONIA
Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 La Compagnia dei Giovani APS - Fita con la commedia brillante "Quella maledetta banca" di Agostino Tommasi, regia di Roberto Eramo. Biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio e online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEIFABBRI
Viale S. I. 2/A 0480/80623
"Oggi alle 20.30 va in scena "Frittico Suite con cilindro, stivali e carrozze" di e con Paola Rimesi e con Maurizio Rossetto e Gloria

TEATRI

TRIESTE
LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghislandi 12 040/840471
"Oggi alle 20.30 "Ti ho sposato per allegria" con Giampiero Ingrassia e Mariabella Bargillii" Durata: 90' con intervallo.
"Domenica alle 11.00 c'è "Pulcinella Disaster Show" per "Ti Racconta una Fiaba" Durata: 45'
L'ARMONIA
Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 La Compagnia dei Giovani APS - Fita con la commedia brillante "Quella maledetta banca" di Agostino Tommasi, regia di Roberto Eramo. Biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio e online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEIFABBRI
Viale S. I. 2/A 0480/80623
"Oggi alle 20.30 va in scena "Frittico Suite con cilindro, stivali e carrozze" di e con Paola Rimesi e con Maurizio Rossetto e Gloria

TEATRO MIELA
Piazzale degli Artigiani 3 040/347872
"Protagoniste - Oggi e domani alle 20.30 "Sorry, Boys" di e con Marta Cuscuta. "Partendo dalla gravidanza condivisa di diciotto adolescenti, lo spettacolo, con dodici teste animatroniche, indaga violenza di genere, tabù e modelli di mascolinità nella società contemporanea. Ingresso € 18,00, ridotto € 15,00.
"Speed Date - Oggi, alle 19.00: uno Speed Date che Artigiani dedica allo spettacolo "Sorry, Boys" Ingresso libero.
TEATRO STABILE DEL FRUOLI VENEZIA ARILIA
Via XX Settembre, 45 040/358051
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Il gabbiano" di Anton Cechov" Regia di Filippo Dini. Con (in o.a.) Virginia Campolucci, Enrica Corliese, Giuliana De Sio, Gianroberto Biase, Filippo Dini, Giovanni Drago, Angelica Leo, Valerio Mazzucato, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente. Durata: 2h 45'. Turno B.

Politeama Rossetti Caffè Rossetti "Alle 18.00: incontro a cura di Paolo Quazzolo "Il gabbiano" - parteciperanno gli interpreti dello spettacolo. Evento in collaborazione con Circolo della cultura e delle Arti di Trieste. Ingresso libero. Durata: 1h.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BUCCETTI"
Cassero del Popolo, 20 0481/434303
"Oggi alle ore 20.45 "Tap Factory" per la regia di Vincent Pausanias." Domenica 15 marzo alle ore 11.00 ingresso a 2€ "Talenti in scena" - in collaborazione con Conservatorio "S. Tartini" di Trieste. Lunedì 16 e martedì 17 marzo alle ore 20.45 "Franciscus e martedì 17 marzo alle ore 20.45 "Natalie Cloe e Marianna Shitnyina", duo violoncello e pianoforte. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e



GRADISCA

Proiezione sulle mura per partecipare ai bandi regionali

Luigi Murciano

/GRADISCA

Un grande evento audiovisivo sulle mura venete, capace di trasformare per una sera il profilo fortificato di Gradisca d'Isonzo in uno scenario immersivo di suoni e immagini. È questa una delle scommesse più suggestive con cui il Comune si prepara a partecipare ai Bandi Cultura regionali, scegliendo di affiancare il Newelectronics Arts Trieste per il Neat festival 2026. L'idea di un evento serale audiovisivo proiettato direttamente sulle mura cittadine intercetta insieme identità storica e linguaggi contemporanei, con un potenziale richiamo turistico capace di attrarre visitatori anche da fuori regione. La cornice è quella degli avvisi annuali per la cultura emanati dalla Regione. La giunta Pagotto ha approvato un atto di indirizzo che definisce in modo organico la strategia di partecipazione ai bandi, individuando i progetti nei quali il Comune intende candidarsi come capofila o come partner. Un passaggio chiave di pianificazione culturale, che consente di coordinare calendario, utilizzo delle strutture comunali e coerenza «con gli obiettivi turistici e identitari già perseguiti».

Non è l'unico progetto a investire sulla forza evocativa del patrimonio locale. Con "Gradisca Historica 2026", proposto dall'Accademia Jaufrè Rudel di studi medievali, l'amministrazione punta su una rievocazione e rilettura del passato medievale della città, in chiave scientifica e divulgativa. Un format che può rafforzare la vocazione storico-culturale del centro isontino, creando occasioni di turismo tematico e di coinvolgimento delle scuole e delle famiglie. Sul versante musicale, la partecipazione al Festival Schippers insieme all'Associazione omonima consolida una linea già tracciata negli ultimi anni: concerti in luoghi simbolici come Corte Marco d'Aviano e Palazzo Torriani, con l'obiettivo di coniugare qualità artistica e valorizzazione degli spazi storici. Analoga prospettiva per il Festival Viktor Ullmann, promosso dall'Associazione Culturale Musica Libera, che intreccia memoria, musica colta e riflessione civile, inserendo Gradisca in un circuito culturale di respiro internazionale. Un ruolo più marcato sarà assunto direttamente dal Comune con il Festival Ars – Arti relazioni

scienze, per il quale l'ente si candida come capofila. Il progetto ambisce a mettere in dialogo discipline artistiche e saperi scientifici, in una formula multidisciplinare che guarda a un pubblico curioso e trasversale. La dimensione transfrontaliera e contemporanea emerge anche da Aria, in partnership con il Comune di Sagrado, e dal NEAT Festival, mentre sul piano della divulgazione umanistica e sociale si inseriscono progetti come il Festival della Psicologia dell'associazione Psicoattività e ReThinkable del Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, dedicato alle economie trasformative ed ai modelli di sviluppo sostenibile. Non manca l'attenzione ai giovani e alla scuola con Scienza Under 18 Isontina, che porterà mostre e incontri divulgativi negli spazi del Polo culturale di Casa Maccari e a Palazzo Torriani, né l'apertura ai linguaggi visivi e underground con "Outsiders – Underground Constellation" dell'associazione Macross, tra arti figurative, fotografia e multimedialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 13 marzo 2026 alle ore 0:00

GRADISCA

Proiezione sulle mura per partecipare ai bandi regionali

Luigi Murciano

/GRADISCA

Un grande evento audiovisivo sulle mura venete, capace di trasformare per una sera il profilo fortificato di Gradisca d'Isonzo in uno scenario immersivo di suoni e immagini. È questa una delle scommesse più suggestive con cui il Comune si prepara a partecipare ai Bandi Cultura regionali, scegliendo di affiancare il Newelectronics Arts Trieste per il Neat festival 2026. L'idea di un evento serale audiovisivo proiettato direttamente sulle mura cittadine intercetta insieme identità storica e linguaggi contemporanei, con un potenziale richiamo turistico capace di attrarre visitatori anche da fuori regione. La cornice è quella degli avvisi annuali per la cultura emanati dalla Regione. La giunta Pagotto ha approvato un atto di indirizzo che definisce in modo organico la strategia di partecipazione ai bandi, individuando i progetti nei quali il Comune intende candidarsi come capofila o come partner. Un passaggio chiave di pianificazione culturale, che consente di coordinare calendario, utilizzo delle strutture comunali e coerenza «con gli obiettivi turistici e identitari già perseguiti».

Non è l'unico progetto a investire sulla forza evocativa del patrimonio locale. Con "Gradisca Historica 2026", proposto dall'Accademia Jaufrè Rudel di studi medievali, l'amministrazione punta su una rievocazione e rilettura del passato medievale della città, in chiave scientifica e divulgativa. Un format che può rafforzare la vocazione storico-culturale del centro isontino, creando occasioni di turismo tematico e di coinvolgimento delle scuole e delle famiglie. Sul versante musicale, la partecipazione al Festival Schippers insieme all'Associazione omonima consolida una linea già tracciata negli ultimi anni: concerti in luoghi simbolici come Corte Marco d'Aviano e Palazzo Torriani, con l'obiettivo di coniugare qualità artistica e valorizzazione degli spazi storici. Analoga prospettiva per il Festival Viktor Ullmann, promosso dall'Associazione Culturale Musica Libera, che intreccia memoria, musica colta e riflessione civile, inserendo Gradisca in un circuito culturale di respiro internazionale. Un ruolo più marcato sarà assunto direttamente dal Comune con il Festival Ars – Arti relazioni

scienze, per il quale l'ente si candida come capofila. Il progetto ambisce a mettere in dialogo discipline artistiche e saperi scientifici, in una formula multidisciplinare che guarda a un pubblico curioso e trasversale. La dimensione transfrontaliera e contemporanea emerge anche da Aria, in partnership con il Comune di Sagrado, e dal NEAT Festival, mentre sul piano della divulgazione umanistica e sociale si inseriscono progetti come il Festival della Psicologia dell'associazione Psicoattività e ReThinkable del Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, dedicato alle economie trasformative ed ai modelli di sviluppo sostenibile. Non manca l'attenzione ai giovani e alla scuola con Scienza Under 18 Isontina, che porterà mostre e incontri divulgativi negli spazi del Polo culturale di Casa Maccari e a Palazzo Torriani, né l'apertura ai linguaggi visivi e underground con "Outsiders – Underground Constellation" dell'associazione Macross, tra arti figurative, fotografia e multimedialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia: Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”.



Descrizione

La 6a edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, che propone il tema “Psicologie di confine”, vede oggi in calendario a Gorizia l'appuntamento “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”.

Con Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza prende avvio con l'esposizione del pensiero di Anton Trstenjak, uno dei principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945, nonché filosofo, teologo e intellettuale pubblico. Trstenjak concepiva la psicologia come scienza della personalità, basata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Rilevante l'introduzione pionieristica di ambiti applicativi della psicologia: Trstenjak ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione. Oggi il suo pensiero, vicino alla psicologia positiva e umanistica contemporanea, resta



> 14 marzo 2026 alle ore 23:00

attuale per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali.

Il Festival viene ospitato anche a Palmanova, Trieste, Tavagnacco, Gradisca d'Isonzo e Cormons.

Il filo conduttore di questa edizione intende approfondire alcuni ambiti di ricerca e di applicazione attuali della psicologia, partendo dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in un contesto di confine – molti dei quali sul territorio regionale –, che ha contribuito a influenzare sia la scelta dei temi di ricerca da indagare sia l'approccio di studio agli stessi. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival toccheranno, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per tutti gli appuntamenti del Festival: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

Organizzato da: Associazione Psicoattività

Convegni, Festival, Storia

Gorizia

Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Università di Trieste, via Alviano 18



> 16 marzo 2026 alle ore 10:02

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA ATTENDE IL PUBBLICO A GORIZIA PER L'INCONTRO DAL TITOLO "IL PENSIERO PSICOLOGICO DI ANTON TRSTENJAK E LA SUA ATTUALITÀ: SENSO, RESPONSABILITÀ E RELAZIONE"

Venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18) Ingresso libero

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia attende il pubblico a Gorizia per il penultimo appuntamento, sul tema " Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ", in programma venerdì 20 marzo, alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Relatrice dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia presso l'Università di Lubiana.

La conferenza si concentrerà sulla figura di Anton Trstenjak, filosofo, teologo e intellettuale tra i principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945. Alla base del suo pensiero vi è la concezione della psicologia come scienza della personalità, fondata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione vi è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Trstenjak è, inoltre, considerato un pioniere della psicologia clinica slovena e di molti ambiti applicativi della disciplina: ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Nel corso dell'incontro, la professoressa Babnik offrirà un'analisi del lavoro di Trstenjak, soffermandosi, in particolare, sull'attualità della sua riflessione per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali contemporanee.

Katarina Babnik è psicologa, dottore di ricerca in scienze psicologiche e professoressa associata presso il Dipartimento di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana. I suoi ambiti di ricerca comprendono gli aspetti applicativi dell'interazione tra individuo e società; in particolare, tema centrale delle sue ricerche sono le credenze, che considera come un contesto psicologico interno che collega l'individuo all'ambiente. Oltre all'attività didattica, è coinvolta in progetti di ricerca e applicativi a livello nazionale e internazionale.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile 2026, con ancora due appuntamenti nell'Isontino, a Gorizia e Cormons.



Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l’analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affrontano, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l’obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

PROSSIMO APPUNTAMENTO L’ultimo appuntamento del Festival, dal titolo “ Alla scoperta dell’inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ”, è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). Ospite dell’incontro sarà Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all’Università degli Studi di Trieste.

I PARTNER Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall’Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-lo sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l’Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d’Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l’Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a:



Il Festival della Psicologia fa tappa a Gorizia con una conferenza su Trstenjak



16.03.2026 – 12.00 – La psicologia come scienza della personalità, intesa nella sua interezza di emozione, pensiero ed etica: è questo il filo conduttore della conferenza in programma venerdì 20 marzo a Gorizia, nell'ambito del 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia. Un appuntamento che porta in città una riflessione su un pensatore ancora poco conosciuto al grande pubblico italiano, ma di grande rilevanza per la storia della disciplina nell'area mitteleuropea. Il penultimo incontro del Festival è dedicato alla figura di Anton Trstenjak, filosofo, teologo e intellettuale considerato tra i principali fondatori della psicologia slovena nel secondo dopoguerra.

L'appuntamento, dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione", si terrà alle 18 nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in via d'Alviano 18, con ingresso libero e gratuito. A guidare il pubblico nell'opera di Trstenjak sarà Katarina Babnik, professoressa associata di Psicologia presso il Dipartimento di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana, dottore di ricerca in scienze psicologiche e studiosa attiva in progetti di ricerca nazionali e internazionali. I suoi ambiti di interesse comprendono gli aspetti applicativi dell'interazione tra individuo e società, con particolare attenzione al ruolo delle credenze come contesto psicologico che connette la persona al proprio ambiente.

Nel corso della conferenza, la professoressa Babnik offrirà un'analisi del lavoro di Trstenjak, soffermandosi sull'attualità della sua riflessione per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali contemporanee. Al centro del pensiero di Trstenjak vi è il concetto di senso, mentre la salute mentale è concepita come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Pioniere della psicologia clinica slovena, egli ha contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, conducendo ricerche empiriche su percezione ed emozione. L'incontro goriziano si inserisce nel programma del 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicato quest'anno al tema



“Psicologie di confine”. La rassegna, avviata il 20 febbraio a Palmanova e in corso fino al 3 aprile 2026, esplora i nuovi ambiti di ricerca e applicazione della psicologia attraverso gli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera: Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss.

Il Festival è sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste. L'ultimo appuntamento della rassegna sarà venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons, con l'incontro “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”, a cui parteciperà Andrea Clarici, ricercatore e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste. Il Festival è realizzato dall'Associazione Psicoattività di Palmanova con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine. Per informazioni: eventi@psicoattivita.it

[c.m.]



Gorizia, il filosofo Anton Trstenjak protagonista del penultimo appuntamento del Festival della Psicologia Fvg



L'EVENTO

Gorizia, il filosofo Anton Trstenjak protagonista del penultimo appuntamento del Festival della Psicologia Fvg

Venerdì 20 marzo la professoressa di Psicologia dell'Università di Lubiana, Katarina Babnik, analizzerà il pensiero di uno dei fondatori della psicologia slovena del dopoguerra.

Il sesto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia attende il pubblico a Gorizia per il penultimo appuntamento , sul tema “ Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione ”, in programma venerdì 20 marzo alle 18 , nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in via d'Alviano 18. Relatrice dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana.

La conferenza si concentrerà sulla figura di Anton Trstenjak, filosofo, teologo e intellettuale tra i principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945 . Alla base del suo pensiero vi è la concezione della psicologia come scienza della personalità, fondata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione vi è il concetto di senso , mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Trstenjak è, inoltre, considerato un pioniere della psicologia clinica slovena e di molti ambiti applicativi della disciplina: ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione. Nel corso dell'incontro, la professoressa Babnik offrirà un'analisi del lavoro di Trstenjak , soffermandosi, in particolare, sull'attualità della sua



riflessione per comprendere le sfide dell'individuo e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali contemporanee. Katarina Babnik è psicologa, dottore di ricerca in scienze psicologiche e professoressa associata presso il Dipartimento di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana. I suoi ambiti di ricerca comprendono gli aspetti applicativi dell'interazione tra individuo e società; in particolare, tema centrale delle sue ricerche sono le credenze, che considera come un contesto psicologico interno che collega l'individuo all'ambiente. Oltre all'attività didattica, è coinvolta in progetti di ricerca e applicativi a livello nazionale e internazionale.

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e proseguirà fino al 3 aprile 2026, con ancora due appuntamenti nell'Isontino, a Gorizia e Cormons.

Il tema della nuova edizione, " Psicologie di confine ", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affrontano, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

L'ultimo appuntamento del Festival, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile alle 18 al Teatro Comunale di Cormons in via Nazario Sauro 17. Ospite dell'incontro sarà Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.

Il Festival è realizzato dall'Associazione Psicoattività di Palmanova, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per maggiori informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram, seguici su Facebook o su Instagram! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

Articoli correlati

Occhiello

Notizia 1 sezione

Occhiello



Notizia 2 sezione

Occhiello

Notizia 3 sezione



> 18 marzo 2026 alle ore 0:00

VENERDÌ A GORIZIA

Festival della Psicologia: focus sulla figura dello sloveno Trstenjak

Nell'ambito della sesta edizione del Festival della Psicologia in Fvg, venerdì alle 18 nell'aula magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali a Gorizia (via d'Alviano, 18) si terrà l'incontro dal titolo "Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione". Ospite dell'appuntamento sarà Katarina Babnik, docente presso il Dipartimento di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana. Ad introdurre saranno Claudio Tonzar, direttore scientifico del Festival (Università di Urbino) e Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale dell'Università di Trieste. La conferenza si concentrerà poi sulla figura di Anton Trstenjak, filosofo, teologo e intellettuale tra i principali fondatori della psicologia slovena nel secondo dopoguerra. Nella concezione

dello studioso sloveno, la psicologia è vista come scienza della personalità, fondata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale. Al centro della sua riflessione, Trstenjak pone il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con istanze valoriali. L'autore è considerato un pioniere della psicologia clinica slovena e di molti ambiti applicativi della disciplina: ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su emozioni e percezione. Il 6° Festival della Psicologia in FVG è realizzato dall'associazione Psicoattività, in partnership con Università degli Studi di Trieste, SASS - School of Advanced Social

Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco.

Il Festival ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si concluderà il prossimo 3 aprile al Teatro comunale di Cormons (alle 18) con l'incontro "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss". Il tema di questa edizione è "Psicologie di confine" ed esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera (Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss).—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 18 marzo 2026 alle ore 0:00



Tappa a Gorizia per il sesto Festival della Psicologia in Fvg



Il Festival della Psicologia fa tappa a Gorizia con un incontro dedicato al pensiero di Anton Trstenjak

Il 6° Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia arriverà a Gorizia il 20 marzo con un appuntamento dedicato alla figura e all'eredità intellettuale



venerdì **20/03**

GORIZIA

Aula Magna, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali (via Alviano, 18)

18.00 - 20.00

CONFERENZA

"Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione"



Il 6° Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia arriverà a Gorizia il 20 marzo con un appuntamento dedicato alla figura e all'eredità intellettuale di Anton Trstenjak. L'incontro si terrà alle 18 nell'aula magna del Polo Universitario di via Alviano e proporrà una riflessione sul valore contemporaneo delle sue idee, in particolare sui temi del senso, della responsabilità e delle relazioni umane. La lezione sarà affidata a Katarina Babnik, docente di Psicologia all'Università di Lubiana, che offrirà una lettura attuale del contributo dello studioso in un contesto segnato da rapide trasformazioni sociali e tecnologiche. L'iniziativa rientra nel programma regionale del festival, che mira a diffondere la cultura psicologica e a promuovere momenti di confronto aperti alla cittadinanza.



L'ingresso è libero e l'appuntamento si inserisce tra le attività che anticipano la futura Capitale Europea della Cultura 2025, rafforzando il ruolo di Gorizia come luogo di dialogo e approfondimento.

#ilmeridianots #FestivalPsicologiaFVG #Gorizia2026 #CulturaPsicologica



Il Festival della Psicologia fa tappa a Gorizia con un incontro dedicato al pensiero di Anton Trstenjak

Il 6° Festival della Psicologia del Friuli Venezia Giulia arriverà a Gorizia il 20 marzo con un appuntamento dedicato alla figura e all'eredità intellettuale di Anton Trstenjak. L'incontro si terrà alle 18 nell'aula magna del Polo Universitario di via Alviano e proporrà una riflessione sul valore contemporaneo delle sue idee, in particolare sui temi del senso, della responsabilità e delle relazioni umane. La lezione sarà affidata a Katarina Babnik, docente di Psicologia all'Università di Lubiana, che offrirà una lettura attuale del contributo dello studioso in un contesto segnato da rapide trasformazioni sociali e tecnologiche. L'iniziativa rientra nel programma regionale del festival, che mira a diffondere la cultura psicologica e a promuovere momenti di confronto aperti alla cittadinanza. L'ingresso è libero e l'appuntamento si inserisce tra le attività che anticipano la futura Capitale Europea della Cultura 2025, rafforzando il ruolo di Gorizia come luogo di dialogo e approfondimento.

#ilmeridianots #FestivalPsicologiaFVG #Gorizia2026 #CulturaPsicologica



Psicologia, domani il Festival a Gorizia ricordando il “pensiero” di Trstenjak e la sua attualità. Poi il finale a Cormons



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia attende il pubblico a Gorizia per il penultimo appuntamento, sul tema “Il pensiero psicologico di Anton Trstenjak e la sua attualità: senso, responsabilità e relazione”, in programma domani 20 marzo, alle 18, nell'aula magna del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (via d'Alviano, 18). Relatrice dell'incontro sarà Katarina Babnik, professoressa di Psicologia all'Università di Lubiana. La conferenza si concentrerà sulla figura di Anton Trstenjak, filosofo, teologo e intellettuale tra i principali fondatori della psicologia slovena nel periodo successivo al 1945. Alla base del suo pensiero vi è la concezione della psicologia come scienza della personalità, fondata sull'interconnessione tra percezione, emozione, pensiero, etica e dimensione spirituale dell'individuo. Al centro della sua riflessione vi è il concetto di senso, mentre la salute mentale è intesa come capacità di agire responsabilmente e in armonia con i valori. Trstenjak è, inoltre, considerato un pioniere della psicologia clinica slovena e di molti ambiti applicativi della disciplina: ha, infatti, contribuito allo sviluppo della psicologia della creatività, economica, ecologica e pastorale, e ha condotto ricerche empiriche su percezione ed emozione.

Nel corso dell'incontro, la professoressa Babnik offrirà un'analisi del lavoro di Trstenjak, soffermandosi, in particolare, sull'attualità della sua riflessione per comprendere le sfide dell'individuo



e della comunità nelle trasformazioni tecnologiche e sociali contemporanee. Katarina Babnik è psicologa, dottore di ricerca in scienze psicologiche e professoressa associata presso il Dipartimento di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana. I suoi ambiti di ricerca comprendono gli aspetti applicativi dell'interazione tra individuo e società; in particolare, tema centrale delle sue ricerche sono le credenze, che considera come un contesto psicologico interno che collega l'individuo all'ambiente. Oltre all'attività didattica, è coinvolta in progetti di ricerca e applicativi a livello nazionale e internazionale.

Ricordiamo che il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e prosegue fino al 3 aprile con ancora due appuntamenti nell'Isontino, appunto a Gorizia e poi a Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", esplora i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival affrontano, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

L'ultimo appuntamento del Festival, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma proprio venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). Ospite dell'incontro sarà Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica all'Università degli Studi di Trieste.



6° Festival della Psicologia in FVG - "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss"



Descrizione Ultima tappa della 6a edizione del Festival della Psicologia in FVG, venerdì 03 aprile alle 18:00 presso il Teatro Comunale di Cormons. "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss" con Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica, Università degli Studi di Trieste.

La conferenza esplora il pensiero di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Freud, tra i più importanti teorici della psicoanalisi in Italia. Weiss ha posto al centro della clinica psicanalitica le emozioni e la vita affettiva nelle relazioni umane, spostando l'attenzione dalla comprensione dei contenuti inconsci alla rilevanza dei sentimenti.

L'incontro metterà a confronto le idee di Weiss con le conoscenze moderne provenienti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Organizzato da: Festival della Psicologia FVG

Festival, Congressi

Cormons

Teatro Comunale di Cormons

Libero fino ad esaurimento dei posti disponibili / Gratuito



Il 6° Festival della psicologia in Fvg si conclude a Cormons

Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste. Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.



IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA SI CONCLUDE A CORMÒNS CON L'INCONTRO DAL TITOLO "ALLA SCOPERTA DELL'INCONSCIO OGGI. LA MODERNITÀ DEL PENSIERO DI EDOARDO WEISS"

Venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17). Ingresso libero Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormòns (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss : psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormòns.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton



> 30 marzo 2026 alle ore 10:00

Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.



> 30 marzo 2026 alle ore 11:17

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA SI CONCLUDE A CORMÒNS Venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17)

Ingresso libero Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale



Ingresso libero

Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormòns (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste. Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica. Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli



studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana. Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons.

Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a:

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:WEB: <https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>

FB: facebook.com/festivaldellapsicologiafvgIG: instagram.com/festivaldellapsicologia

C. L.



Cormons, gran finale del Festival della Psicologia su Edoardo Weiss e attualità dell'inconscio



Venerdì 3 aprile al Teatro Comunale l'ultimo appuntamento della manifestazione regionale. Ospite il docente triestino Andrea Clarici per un approfondimento tra psicoanalisi e neuroscienze. Si conclude a Cormons la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata quest'anno al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento è in programma venerdì 3 aprile alle 18 al Teatro Comunale di via Nazario Sauro, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

L'incontro, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ", vedrà protagonista Andrea Clarici , ricercatore e docente di Psicologia dinamica all'Università degli Studi di Trieste. Al centro della conferenza, la figura di Edoardo Weiss, psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud , considerato tra i principali protagonisti dello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi Weiss ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva nella pratica clinica, ponendo particolare attenzione non solo al paziente, ma anche al ruolo dell'analista. Il suo contributo ha segnato un passaggio significativo nella disciplina, spostando il focus dall'interpretazione dei contenuti inconsci alla dimensione emotiva e relazionale , mettendo al centro dell'esperienza psicoanalitica i sentimenti e la vita affettiva.

Durante l'incontro, Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le più recenti acquisizioni di discipline "di confine" come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica e gli studi sullo sviluppo , evidenziando il carattere pionieristico della sua opera nel mettere in dialogo dimensione inconscia e cognitiva.

Psicoterapeuta, medico e psichiatra, Clarici si è formato al Centro studi di psicoterapia psicoanalitica e metodologia istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni che intrecciano



psicoanalisi e neuroscienze

Il Festival, avviato lo scorso 20 febbraio a Palmanova, è stato diretto scientificamente da Claudio Tonzar , docente all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e da Tiziano Agostini , professore ordinario all'ateneo triestino. Il filo conduttore dell'edizione 2026 ha riguardato i nuovi ambiti di ricerca e applicazione della psicologia, attraverso il contributo di studiosi che hanno operato in contesti di frontiera.

Nel corso degli incontri sono stati approfonditi temi legati alla percezione, alla creatività, alla musica e ai confini tra consapevolezza, realtà e inconscio, anche attraverso le teorie di autori come Alberto Argenton , Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak ed Edoardo Weiss.

La manifestazione è promossa dall'associazione Psicoattività con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, la School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e diversi Comuni del territorio, tra cui Cormons. Tutti gli incontri del Festival sono gratuiti. Per informazioni è possibile scrivere a eventi@psicoattivita.it o consultare i canali ufficiali della rassegna.

Foto di Alberto Duca

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.



A Cormons venerdì si conclude il Festival della psicologia in Friuli Venezia Giulia: la modernità del pensiero di Edoardo Weiss



Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema “Psicologie di confine”. L'ultimo appuntamento, dal titolo “Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss”, è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste. IL TEMA – Nella conferenza sarà trattato il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica. Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline “al confine” con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline



che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL VIA A PALMANOVA – Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile a Cormons. Il tema della nuova edizione, "Psicologie di confine", ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia, a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera, contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e Edoardo Weiss, gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER – Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-lo sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.



Il Festival della Psicologia chiude a Cormons con Edoardo Weiss



31.03.2026 – 09.30 – La sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia si avvia alla conclusione con un appuntamento dedicato a una delle figure più rilevanti della psicoanalisi italiana: Edoardo Weiss, triestino, allievo diretto di Sigmund Freud, e pioniere nello studio del mondo emotivo e affettivo come cuore dell'esperienza psicoanalitica. Un finale che rispecchia il filo conduttore dell'intera rassegna, intitolata "Psicologie di confine", che ha esplorato il pensiero di studiosi formati e operati in territori di frontiera, luoghi in cui la contaminazione culturale ha spesso alimentato la ricerca scientifica. L'ultimo incontro, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi.

La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", si terrà venerdì 3 aprile alle 18 al Teatro Comunale di Cormons, in via Nazario Sauro 17, con ingresso libero e gratuito. Ospite della serata sarà Andrea Clarici, psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste, nonché autore di numerose pubblicazioni nell'ambito interdisciplinare tra psicoanalisi e neuroscienze. Al centro della conferenza sarà il contributo teorico di Weiss, che nei suoi studi approfondì temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva nella pratica clinica, rivolgendo la propria attenzione tanto al paziente quanto all'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della psicoanalisi dall'interpretazione dei contenuti inconsci verso la dimensione dei sentimenti e della vita affettiva, ponendo le emozioni al centro dell'esperienza terapeutica.

Il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le conoscenze più recenti provenienti da discipline limitrofe alla psicoanalisi: le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica — con particolare attenzione alle origini delle emozioni negli animali — e gli studi sui processi dell'età evolutiva. L'obiettivo è evidenziare il ruolo anticipatore di Weiss nel tentativo di conciliare la dimensione inconscia con quella cognitiva, un approccio che oggi trova riscontro in settori della ricerca scientifica sviluppatasi molto dopo di lui. Il Festival, avviato il 20 febbraio a Palmanova, ha



attraversato diversi comuni della regione analizzando le teorie di sei autori legati al territorio: Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Giovanni Bruno Vicario, Paolo Bozzi, Anton Trstenjak e, appunto, Edoardo Weiss.

Gli incontri hanno affrontato temi che spaziano dalla creatività alla percezione, dalla musica ai confini tra consapevolezza, realtà e inconscio. La manifestazione è realizzata dall'Associazione Psicoattività di Palmanova con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Il patrocinio è della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, con la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine. La direzione scientifica è affidata a Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e a Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste. Per informazioni è possibile scrivere a eventi@psicoattivita.it o consultare il sito dedicato



Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia si conclude a Cormòns



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss" venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale (via Nazario Sauro, 17) con ingresso libero Sta per concludersi la sesta edizione del

Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia , dedicata al tema "

Psicologie di confine ". L'ultimo appuntamento, dal titolo "

Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss ", è in programma

venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormòns (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite

Andrea Clarici , ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il

pensiero di Edoardo Weiss : psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei



contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di

Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di

Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il

3 aprile 2026 a

Cormòns .

Il tema della nuova edizione, “

Psicologie di confine ”, ha messo al centro i

nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di

sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da

Alberto Argenton ,

Gaetano Kanizsa ,

Giovanni Bruno Vicario ,

Paolo Bozzi ,

Anton Trstenjak e

Edoardo Weiss , gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di



riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS – School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Per restare aggiornati sulle attività del Festival:

<https://bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG>



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons



Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-04-2026 alle 16:37 sul giornale del 01 aprile 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons



Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-04-2026 alle 16:37 sul giornale del 01 aprile 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons



Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



> 1 aprile 2026 alle ore 22:00

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-04-2026 alle 16:37 sul giornale del 01 aprile 2026 1 lettura

Commenti



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons



Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



> 1 aprile 2026 alle ore 22:04

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-04-2026 alle 16:37 sul giornale del 01 aprile 2026 0 letture

Commenti



Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, ultimo appuntamento a Cormons



Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma venerdì 3 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Cormons (via Nazario Sauro, 17). L'incontro vedrà ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Tema al centro della conferenza è il pensiero di Edoardo Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, Weiss è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicoanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente, sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicoanalitica dalla centralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica.

Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicoanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evoluzionistica (in particolare, dallo studio delle origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano, da un lato, della dimensione inconscia e, dall'altro, di quella cognitiva, per comprendere l'esperienza umana.

Andrea Clarici è psicoterapeuta psicoanalitico, medico, psichiatra e docente di "Psicologia Dinamica Progredita" all'Università degli Studi di Trieste. Si è formato presso il Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica e Metodologia Istituzionale di Milano ed è autore di numerose pubblicazioni di ambito interdisciplinare al confine tra la psicoanalisi e le neuroscienze.

IL 6° FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar , docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di Tiziano Agostini , professore ordinario di Psicologia Generale all'Università degli Studi di Trieste, ha preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si conclude il 3 aprile 2026 a Cormons

Il tema della nuova edizione, “ Psicologie di confine ”, ha messo al centro i nuovi ambiti di ricerca e di applicazione della psicologia , a partire dagli studi di sei autori che hanno vissuto e operato in territori di frontiera , contesti che hanno contribuito a influenzare i loro temi di ricerca. Attraverso l'analisi delle teorie elaborate da Alberto Argenton Gaetano Kanizsa Giovanni Bruno Vicario Paolo Bozzi Anton Trstenjak e Edoardo Weiss , gli incontri del Festival hanno affrontato, dunque, tematiche legate alla creatività, alla percezione, alla musica, ai confini tra consapevolezza di sé, realtà e inconscio, con l'obiettivo di riflettere su come la psicologia possa esplorare e interpretare le frontiere della mente e del comportamento umano.

I PARTNER

Il 6° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Io sono Friuli Venezia Giulia, in partnership con l'Università degli Studi di Trieste, la SASS - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i Comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Cormons e Tavagnacco. Con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine.

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-04-2026 alle 16:37 sul giornale del 01 aprile 2026 0 letture



> 2 aprile 2026 alle ore 0:00

DOMANI A CORMÒNS

Emozioni nelle relazioni al centro dell'ultimo atto del Festival di Psicologia

CORMÒNS

Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Fvg, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma domani alle 18 al Teatro comunale di Cormòns (via Nazario Sauro 17). L'incontro vedrà come ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università di Trieste. Al centro della conferenza sarà il pensiero di Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di Sigmund Freud, è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente sia sull'analista. Il suo lavoro ha contribuito a spostare il focus della pratica psicanalitica dalla cen-

tralità dell'interpretazione dei contenuti dell'inconscio alla dimensione dei sentimenti e della vita affettiva nelle relazioni umane, ponendo dunque le emozioni al centro dell'esperienza psicoanalitica. Nel corso del suo intervento, il professor Clarici proporrà un confronto tra il pensiero di Weiss e le attuali conoscenze derivanti da discipline "al confine" con la psicanalisi, come le neuroscienze, la psicologia evolutiva (in particolare le origini delle emozioni negli animali) e gli studi dei processi dell'età evolutiva, evidenziando il suo ruolo pionieristico nel conciliare le discipline che si occupano da un lato della dimensione inconscia e dall'altro di quella cognitiva per comprendere meglio l'esperienza umana.

Il sesto Festival della Psicologia in Fvg, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, e di

Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste, aveva preso il via il 20 febbraio a Palmanova e si concluderà per l'appunto domani a Cormòns. Il Festival è realizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), con il contributo della Regione (Io sono Friuli Venezia Giulia), in partnership con l'Università di Trieste, la Sass - School of Advanced Social Studies di Nova Gorica e i comuni di Palmanova, Gorizia, Gradisca, Cormons e Tavagnacco, con il patrocinio della Fondazione CaRiGo e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine. Anche l'incontro di domani a Cormòns è a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni eventi@psicoattivitait.it, bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG, facebook.com/festivaldellapsicologiafvg e instagram.com/festivaldellapsicologia.—



> 2 aprile 2026 alle ore 0:00



Un incontro del sesto Festival della Psicologia in Fvg (Alberto Duca)

**Oggi a Cormòns****Alla scoperta dell'inconscio**

Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Fvg, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma oggi alle 18 al Teatro comunale di Cormòns (via Nazario Sauro 17). L'incontro vedrà come ospite Andrea Clarici, ricercatore universitario e docente di Psicologia dinamica all'Università di Trieste. Al centro della conferenza sarà il pensiero di Weiss: psicoanalista triestino e allievo diretto di

Sigmund Freud, è stato una delle figure più importanti nello sviluppo della psicanalisi in Italia. Nei suoi studi ha approfondito temi come la presenza psichica, l'identificazione e i fenomeni di risonanza emotiva presenti nella pratica clinica, concentrando la sua attenzione sia sul paziente sia sull'analista. Ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni eventi@psicoattivita.it, bit.ly/6FestivalPsicologiaFVG, facebook.com/festivaldellapsicologiafvg e instagram.com/festivaldellapsicologia.—



Una conferenza su Edoardo Weiss

Sta per concludersi la sesta edizione del Festival della Psicologia in Fvg, dedicata al tema "Psicologie di confine". L'ultimo appuntamento, dal titolo "Alla scoperta dell'inconscio oggi. La modernità del pensiero di Edoardo Weiss", è in programma oggi alle 18 al Teatro comunale di Cormòns (via Nazario Sauro 17).

Link Radio

17.02.2026

Radio Punto Zero: intervista Claudio Tonzar e Tiziano Agostini

<https://www.radiopuntozero.it/podcast/psicologia-di-confine/>

18.02.2026

Radio Rai FVG, trasmissione "A volo radente": Antonia Pillosio e Giacomo Plozner intervistano Tiziano Agostini e Walter Gerbino

<https://www.raiplaysound.it/audio/2026/02/A-volo-radente-del-18022026-9768a695-a069-424e-831e-e0db19e92e5c.html>

Radio Fragola: Giacomo Perco intervista Tiziano Agostini

link al podcast non disponibile

19.02.2026

Radio Onde Furlane, trasmissione "Ator Ator": Mauro Missana intervista Claudio Tonzar

<https://radioondefurlane.eu/programs/ator-ator/>

Radio Spazio: Marta Rizzi intervista Claudio Tonzar

<https://www.spreaker.com/episode/19-02-2026-in-partenza-il-sesto-festival-della-psicologia-in-friuli-venezia-giulia--70143982>

20.02.2026

Radio Rai FVG, Giornale Radio, edizione delle 7.20: Andrej Marusig intervista Claudio Tonzar (minuto 22:48)

<https://www.raiplaysound.it/audio/2026/02/GR-Friuli-Venezia-Giulia-del-20022026-ore-0720-ac4f1058-9bbf-451f-bede-350fb84d57f6.html>

26.02.2026

Radio Capodistria "Calle degli orti grandi": Miriam Monica intervista Claudio Tonzar

<https://radiocapodistria.rtvsl.si/podcasts/calle-degli-orti-grandi/173250859/175201880>

12.03.2026

Radio Capodistria "Calle degli orti grandi": Miriam Monica intervista Massimo Grassi

Link al podcast non disponibile

30.03.2026

Radio Rai FVG, “Pillole di salute”, Maddalena Lubini intervista Andrea Clarici (min. 24.40)

<https://www.raiplaysound.it/audio/2026/03/Pillole-di-salute-del-30032026-d53a8c92-15b4-4fe1-a225-e20b5f346327.html>

Interviste podcast in collaborazione con Radio Punto Zero

Lunedì 23 febbraio, Radio Punto Zero: intervista Walter Gerbino

Lunedì 2 marzo, Radio Punto Zero: intervista Rossana Actis Grosso

Lunedì 16 marzo, Radio Punto Zero intervista Katarina Babnik

<https://www.radiopuntozero.it/podcast/6-festival-della-psicologia/>

Servizi TV

14.02.2026 - Telefriuli, servizio di Hubert Londero



<https://www.telefriuli.it/cronaca/festival-della-psicologia-sesta-edizione-ai-nastri-di-partenza/>

Telefriuli - “Family Salute & Benessere”: Isabella Gregoratto intervista Tiziano Agostini



Link puntata del 2 aprile:

<https://www.telefriuli.it/programmi/family/tiziano-agostini-02-aprile-2026/>

Link puntata del 7 aprile:

<https://www.telefriuli.it/programmi/family/tiziano-agostini-07-aprile-2026/>